



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Tipo materia	Fondo
Materia	CSR Puglia FEASR 2023 - 2027
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26, comma 2 e 27
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00020 del 03/04/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 001

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 001/DIR/2026/00027

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” Azione SRD15.2 “Ammodernamenti e miglioramenti”. AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).



Il giorno 03/04/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n. 153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG)



del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n. 1697 del 16/12/2025 ferma restando l'applicazione dell'art. 23, comma 2, dell'atto di alta organizzazione "MAIA 2.0", adottato con il DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 in caso di proclamazione del Presidente eletto così come modificata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 01/04/2026.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n. 246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. agr. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 n. 2 del 30 gennaio 2025 recante "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Approvazione Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche interventi SRD01, SRD02 ed SRD06"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025 "Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura al Dott. Pasquale Solazzo

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:



- il **REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013**, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il **REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013**, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:

Il Capitolo 4.7.3 del PSPAC 2023-2027 definisce la filiera produttiva forestale comprendente tre macro-entità connesse tra loro: produzione forestale, prima trasformazione e trasformazione industriale.

L'intervento SRD15 ricade negli investimenti produttivi in foresta, comprendendo investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un'efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale

Il presente Avviso Pubblico interviene a supporto della produzione forestale e della prima trasformazione, ad esclusione della trasformazione industriale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati



dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc). Nella sua complessità di attuazione l'intervento persegue gli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, persegue, inoltre, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a. promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b. migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c. promuovere l'ammmodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d. migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- e. migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- f. migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g. valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- h. incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Con il presente Avviso Pubblico si vogliono sostenere alcune fattispecie di investimenti strettamente connesse all'Azione 2, concorrenti alle succitate finalità c) e d). Ciò in coerenza con le priorità strategiche del CSR Puglia 2023-2027, che vuole promuovere interventi con finalità mirate e di semplice attuazione, volti alla sostenibilità e competitività dei processi produttivi, nonché all'attrattività delle aree rurali.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi forestali" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD15 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 04/09/2025.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto innanzi si propone l'adozione delle disposizioni di seguito specificate.



- a. Approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- b. Fare riferimento, in relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, alla "*Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti*" del PSP 2023-2027 - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.
- c. Stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea.

Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21



giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 “Mantenimento forestazione” - SRD05 “Impianti” - SRD15 “Invest. forestali”, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- a. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
- b. Di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” Azione SRD15.2 “Ammodernamenti e miglioramenti”, come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- c. Di fare riferimento, in relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, alla *“Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti” del PSP 2023-2027* - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.
- d. Di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea.
- e. Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione *“Amministrazione trasparente”* – *“Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici”* sotto sezione *“criteri e modalità”* del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;



- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

ALLEGATO A

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 288c4a6e88f9f9d243e22cb2a6a39f57ed3b62a28770f2715dc5756c454d3a99

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00027

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27
Pierfrancesco Semerari
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

AVVISO PUBBLICO

Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice azione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata	

Responsabile dell'Intervento

Dott. Agr. Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo

Dott. Agr. Vito Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027

Prof. Gianluca Nardone

Sommario

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	4
3. INDICATORI DI RISULTATO	5
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	5
5. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	14
7. AMBITO TERRITORIALE	29
8. FORMA DI SOSTEGNO	30
9. IMPEGNI E OBBLIGHI.....	31
10. RIDUZIONI E SANZIONI	33
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	35
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	35
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	35
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	36
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	39
16. CRITERI DI SELEZIONE	40
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	44
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento e fasi preliminari).....	45
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	51
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI.....	51
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	51
22. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	51
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	52
24. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	52
25. PRINCIPALI DEFINIZIONI	53
26. ELENCO ALLEGATI.....	55

1. PREMESSA

L'intervento SRD15 ricade negli **investimenti produttivi in foresta**, comprendendo investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un'efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

Il Capitolo 4.7.3 del PSPAC 2023-2027 definisce la filiera produttiva forestale comprendente tre macro-entità connesse tra loro: produzione forestale, prima trasformazione e trasformazione industriale.

Il presente Avviso Pubblico interviene a supporto della produzione forestale e della prima trasformazione, ad esclusione della trasformazione industriale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

Nella sua complessità di attuazione l'intervento persegue gli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, persegue, inoltre, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

- h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

L'intervento SRD15 "**Investimenti produttivi forestali**", si articola nelle seguenti Azioni:

- Azione SRD15.1 "**Interventi selvicolturali**";
- Azione SRD15.2 "**Ammodernamenti e miglioramenti**".

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso Pubblico si vogliono sostenere alcune fattispecie di investimenti strettamente connesse all'Azione 2, concorrenti alle succitate finalità c) e d). Ciò in coerenza con le priorità strategiche del CSR Puglia 2023-2027, che vuole promuovere interventi con finalità mirate e di semplice attuazione, volti alla sostenibilità e competitività dei processi produttivi, nonché all'attrattività delle aree rurali.

Le ulteriori finalità dell'intervento, corrispondenti alle restanti tipologie di investimenti, saranno attuate con successivi Avvisi Pubblici anche in relazione all'aggiornamento regolamentare in attuazione della Legge regionale 21 marzo 2023 n. 1.

Il presente Avviso sostiene l'introduzione di innovazioni tecniche e gestionali, il miglioramento delle infrastrutture e la valorizzazione del capitale aziendale, con la prospettiva di potenziare l'efficienza dei processi produttivi, valorizzare e diversificare le produzioni forestali, promuovere la competitività delle imprese forestali e rafforzare il ruolo multifunzionale delle foreste.

Gli Obiettivi specifici cui mira l'Intervento attivato, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1, come da testo vigente del PSPAC 2023-2027.

Tabella 1 - Obiettivi degli Interventi SRD15

CODICE	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PSPAC 2023-2027 come rappresentato nella seguente Tabella 2, come da testo vigente del PSPAC 2023-2027.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli Interventi SRD15

CODICE	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza

3. INDICATORI DI RISULTATO

Le Azioni di cui all'Intervento SRD15 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R. 18 e R.39 e, pertanto, concorrono alla loro valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 - Indicatore/i di risultato

CODICE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.18	Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39	Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari sono definiti nella relativa scheda di Intervento del PS PAC 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	REQUISITO DEL BENEFICIARIO
C01	Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili

	ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici forestali.
C02	Sono ammissibili anche le PMI, singole o associate, iscritte alla Camera di commercio, che operano nei settori della selvicoltura, delle utilizzazioni forestali, della gestione e tutela del territorio, della prima trasformazione* e commercializzazione non industriale dei prodotti forestali, nonché nella fornitura di servizi forestali, ambientali ed energetici, nel rispetto della normativa vigente.
C03	Le grandi imprese sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.
C04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.
C05	I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel " <i>Piano degli investimenti</i> ".
C06	Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) delle imprese è richiesta l'iscrizione all'Albo di riferimento, ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023 e ss.mm.ii, che istituisce l'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia.
C07	I beneficiari, di cui alle fattispecie CR01, CR02 e CR03, conduttori di superfici forestali, devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento.
C08	Non essere individuato come soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
C09	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero, anche ai sensi di analoghe norme regionali.
C10	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso come di seguito specificati.
C11	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
C12	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva (DURC).

I requisiti di ammissibilità **C01**, **C02**, **C03**, **C04**, **C05** e **C06** sono previsti specificamente dalla scheda intervento del PSPAC 2023 – 2027, comprensivo delle specificità regionali riguardanti la Puglia. I restanti requisiti dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale.

Per quanto riguarda il requisito **C01** il/la possesso/conduzione delle superfici forestali deve risultare attraverso il Fascicolo Aziendale aggiornato precedentemente alla data di rilascio della DdS. La natura/tipologia di beneficiario (pubblici, privati, associazioni, altri soggetti ed enti di diritto) deve risultare altresì dall'anagrafica del medesimo Fascicolo Aziendale, che viene aggiornata attraverso il collegamento con le banche dati dell'Anagrafe Tributaria. Il CSR della Regione Puglia prevede, altresì, tra i beneficiari ammissibili gli Enti Pubblici gestori di foreste demaniali.

Il requisito **C01** è d'applicazione anche per le grandi imprese quando l'attività economica viene esercitata su superfici in proprietà o possesso del richiedente, in attuazione del C03.

Per quanto riguarda C02(PMI) e C03 (Grandi imprese), la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero dipendenti effettivi (unità lavorative/anno), considerando anche le imprese collegate e/o

associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003. La verifica, effettuata nel corso dei controlli di ammissibilità della DdS, si basa sui dati e sulle informazioni acquisite tramite l'E.I.P. e sulla consultazione delle banche dati disponibili.

Per il **C02**, la **“prima trasformazione”** comprende tutte le lavorazioni precedenti le trasformazioni industriali per la produzione di mobili non artigianali, nonché alle attività delle cartiere e delle industrie di produzione di pannelli e compensati. Tali lavorazioni, ai fini del requisito di **“prima trasformazione”** devono risultare eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi esclusivamente all'utilizzo del legno come materia prima o come fonte di energia (compresa la produzione di semilavorati non finiti o grezzi, nonché di cippato e pellet).

Per quanto riguarda il requisito **C04** gli atti e la documentazione richiesta, per i casi di pertinenza, sono specificati al successivo Paragrafo 15 e sono ulteriormente acquisiti per il tramite dell'EIP e delle banche dati collegate (Fascicolo Aziendale e Albo delle Imprese Forestali).

Per quanto riguarda il requisito **C05** si farà riferimento all'interno del Piano degli Investimenti dettagliato attraverso l'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) disponibile sul portale regionale.

Per quanto riguarda il requisito **C06**, previsto quale specificità regionale del CSR Puglia, esso si applica per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) e presuppone la presenza dell'impresa candidata, alla data di rilascio della DdS e secondo le classi di riferimento, all'interno dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13.

Tale criterio intende declinare e specificare il C02 e il C05 per le fasi di utilizzazione forestale quali taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto, concentramento ed esbosco, movimentazione/trasporti, altri lavori forestali vari, richiamate alla successiva Tabella 10. Esso è inoltre richiesto per le lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione, richiamate alla successiva Tabella 10, e previste alle Categorie III e IV del Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13.

Per quanto riguarda il requisito **C07** gli atti e la documentazione richiesta, per i casi di pertinenza, sono specificati al successivo paragrafo 4 - CR15 e al paragrafo 15 - DOC01. Per la tipologia di beneficiari C01, C02 e C03, la conduzione delle superfici forestali è dimostrabile attraverso la consistenza territoriale dichiarata nel Fascicolo Aziendale del richiedente.

Per i beneficiari appartenenti alla categoria **C01** che, alla data di presentazione della DdS, non risultino iscritti all'Albo Regionale istituito con Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, l'iscrizione potrà essere effettuata successivamente alla presentazione della DdS. Il requisito di iscrizione all'Albo Regionale, tuttavia, dovrà essere assolto entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena l'irricevibilità della stessa. Ai fini del rispetto del criterio in esame si richiama quanto stabilito dall'art. 34 della L.r. n. 1/2023.

Per quanto riguarda il requisito **C08** fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Nello specifico, con riferimento al requisito **C09**, questo risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **C10** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "*Malversazione a danno dello Stato*";
- art. 316-ter c.p. "*Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato*";
- art. 640-bis c.p. "*Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "*Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale*" e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione. Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D. Lgs n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/08 è una clausola di esclusione automatica, operante anche nel caso di sentenza non definitiva, incidendo sulla moralità e affidabilità dell'operatore economico.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di sette anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Con riferimento al **C11**, l'impresa candidata non deve risultare sottoposta a liquidazione giudiziale, né trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa o di concordato preventivo; è tuttavia ammissibile la partecipazione delle imprese che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale.

Con riferimento al **C12**, prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR12 per la regolarità contributiva.

5. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con quanto previsto dalle schede di intervento del PS PAC 2023-2027 l'intervento SRD15 prevede tipologie ammissibili e requisiti di ammissibilità di cui alla seguente Tabella 5.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti

CODICE	REQUISITO
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento".
CR02	Le Azioni interessano ove pertinenti, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D. Lgs. n. 34/2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e Province Autonome con propria normativa.
CR03	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.).
CR04	Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. n.34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte delle Regioni e P.A.
CR05	Sono ammissibili per l'azione SRD15.2, gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale , cioè precedenti le trasformazioni industriali per la produzione di mobili non artigianali, nonché alle attività delle cartiere e delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dalle AdG competenti: a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione;

	<p>b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;</p> <p>c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semi refilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;</p> <p>d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno.</p> <p>Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (UE) n. 995/2010.</p>
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 10.000,00 euro.
CR08	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
CR10	Gli interventi devono essere consentiti dalla vigente normativa in materia di vincolistica ambientale, paesaggistica e idrogeomorfologica.
CR11	Limite di aiuto in applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831.
CR12	Tutti gli investimenti devono rispettare, pena l'inammissibilità al sostegno, le specifiche disposizioni dettagliate nella sezione " <i>Tipologie di investimenti ammissibili</i> ".
CR13	Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso.
CR14	<p>In caso di soggetto collettivo, l'investimento oggetto della DdS deve essere approvato dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante per la presentazione della domanda di sostegno e della documentazione richiesta.</p> <p>Il progetto deve essere obbligatoriamente corredato da atto ufficiale di approvazione del medesimo, pena la non ammissibilità dello stesso.</p> <p>Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.</p> <p>Inoltre, anche i requisiti per l'attribuzione dei criteri di selezione devono essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decurtazione dei punteggi non spettanti.</p>
CR15	<p>Le superfici oggetto di intervento devono essere condotte in proprietà, comproprietà e/o con contratto di conduzione regolarmente registrato di durata almeno pari a quella degli impegni. Nel caso di conduzione di terreni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC).</p> <p>Per tutti i casi in cui la Legge lo richiede il richiedente ha l'obbligo di dimostrare l'autorizzazione da parte dell'Ente assegnatario/comproprietario/proprietario ad eseguire gli interventi proposti nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti (DOC01).</p>

Per quanto riguarda la verifica dei singoli requisiti si farà riferimento alle istruzioni di dettaglio di seguito riportate.

Per il **CR01** il “*Piano degli investimenti*” deve essere redatto, ove pertinente, in coerenza con le Linee guida europee per “*Afforestation and Reforestation*” e secondo i dettagli definiti dall’AdG regionale nelle procedure di attuazione, volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente. Ai fini del presente Avviso Pubblico, per i contenuti del Piano di investimento, si rimanda all’Elaborato Informatico Progettuale (EIP) che implementerà i requisiti di ammissibilità degli investimenti sulla base di una serie di dati dichiarativi e di banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l’Albo Regionale delle Imprese Forestali.

I requisiti **CR02**, **CR03** e **CR04** non sono applicabili per l’Azione SRD15.2 attivata con il presente Avviso Pubblico.

Per il **CR05** e **CR06**, relativi agli investimenti ammissibili per l’azione SRD15.2 e alle relative limitazioni (prima trasformazione), si rimanda all’EIP che implementerà le tipologie specifiche di investimenti ammissibili, e relative voci di spesa, sulla base della documentazione acquisita e delle banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l’Albo Regionale delle Imprese Forestali. Ulteriori dettagli in merito alle specificità di tali requisiti si rimanda alle successive tabelle 5, 6 e 7 e corrispondenti specifiche tecniche, che saranno anch’esse implementate attraverso l’EIP.

Per quanto attiene ai limiti dimensionali degli investimenti, indipendentemente dai criteri fissati dalla scheda intervento del PSAPC per il CR06, si richiama il successivo CR11.

Per il **CR07**, relativo all’importo minimo di spesa ammissibile ad azione, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell’EIP che riporta l’entità dell’investimento proposto e verifica informaticamente il rispetto del limite stabilito. Qualora a seguito di istruttoria di ammissibilità il progetto dovesse essere ridimensionato al sotto di tale limite la relativa DdS sarà ritenuta non ammissibile.

Per il **CR08**, riguardante i nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, ove pertinenti, saranno giustificati attraverso la relazione tecnica progettuale che dovrà indicare il dettaglio degli investimenti necessari e le corrispondenti norme che ne impongono l’obbligatorietà, ove pertinenti.

Per il **CR09**, relativo all’effetto incentivante, si farà riferimento alla documentazione progettuale acquisita per il tramite dell’EIP, nonché attraverso le eventuali banche dati disponibili.

Per il **CR10**, ai fini della legittimità degli investimenti, preventivamente all’avvio degli stessi, ove pertinente, è richiesta l’acquisizione dei titoli abilitativi necessari in relazione alla tipologia di investimento, ai vincoli presenti sul sito di intervento e alle norme di tutela vigenti.

Ai fini di tale requisito, nella fase di candidatura, ove pertinente in relazione alla tipologia di investimento proposto, dovrà essere presentata - attraverso la relazione progettuale (**DOC03**) - una **dichiarazione asseverata a cura del tecnico progettista**, attestante:

- **la vincolistica vigente** sull’area relativamente agli investimenti proposti;
- **l’iter autorizzativo di riferimento** sulla base delle vigenti NTA dei Piani correlati agli eventuali vincoli insistenti sull’area di intervento;

- gli **Enti competenti** al rilascio dei necessari titoli abilitativi.

La relazione dovrà inoltre specificare se gli **iter autorizzativi**:

- siano già stati **avviati** mediante la presentazione delle relative istanze agli Enti competenti; oppure
- se siano già stati conclusi, in tutto o in parte, i titoli abilitativi necessari; oppure
- **non necessitano di essere avviati** per la tipologia degli investimenti o per l'assenza di specifici vincoli insistenti sull'area di intervento, e conseguentemente non necessita l'acquisizione di titoli abilitativi.

Per i primi due casi la relazione dovrà, inoltre, attestare che il progetto candidato al presente Avviso Pubblico sia corrispondente a quanto inoltrato ai singoli Enti.

Qualora non siano stati acquisiti titoli abilitativi né siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato **dovrà fornire evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi entro al massimo 30 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa**, attraverso la presentazione delle istanze inoltrate agli Enti competenti, in coerenza con quanto già indicato nella predetta relazione progettuale.

La mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi nei suddetti termini determina l'improcedibilità della DdS interessata alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa qualora tutti gli investimenti proposti necessitino di titoli abilitativi. Analogamente si determina l'improcedibilità della DdS qualora ci sia una stretta connessione con gli investimenti che necessitano di titoli abilitativi ed i restanti investimenti, come ad esempio la realizzazione di investimenti di cui alla tipologia a) della Tabella 7 per immobili aziendali funzionali ai processi produttivi collegati ad investimenti di cui alla tipologia b) per macchine/impianti connessi ai processi produttivi da svolgersi nei medesimi immobili.

Qualora, al contrario, solo una parte degli investimenti proposti richieda il conseguimento di titoli abilitativi e tali interventi non risultino strettamente connessi con gli altri investimenti per i quali non è necessaria l'acquisizione di specifici titoli abilitativi, si procederà con l'istruttoria di ammissibilità limitatamente a questi ultimi, secondo una logica di lotto funzionale, purché siano garantiti i requisiti di ammissibilità e il punteggio nei limiti di ammissibilità della graduatoria vigente.

Ai fini dell'accertamento del requisito di cantierabilità degli interventi e del conseguimento dei titoli abilitativi per i progetti ammissibili, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale potrà valutare, nel corso delle verifiche di ammissibilità, l'attivazione dello strumento della Conferenza di Servizi, disciplinata dagli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, come modificata dal Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, operando quale Amministrazione Procedente e previa consultazione con gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti nei procedimenti autorizzativi.

Qualora siano ravvisate le condizioni per l'attivazione della Conferenza di Servizi, l'intera procedura sarà definita con apposito provvedimento dirigenziale.

Ulteriori dettagli procedurali potranno essere specificati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, anche sulla base degli esiti dell'interlocuzione con gli altri Enti/Amministrazioni competenti.

Per il **CR11**, relativo al limite di aiuto in regime de minimis, esso sarà determinato attraverso la dichiarazione di cui al **DOC10**, nonché attraverso le banche dati disponibili (SIAN e RNA).

Ai sensi dell'articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 uno Stato membro non può concedere più di 300.000 euro nell'arco di tre anni a una medesima impresa, intesa anche come «impresa unica».

Pertanto, per tale requisito, il contributo pubblico a favore del beneficiario, inteso come impresa unica, non può superare il limite di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis», **prendendo in considerazione l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti al provvedimento di concessione dell'intervento in esame.**

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

A titolo esemplificativo, nel caso di un provvedimento di concessione da emettersi in data 10/10/2026, il calcolo dell'importo concedibile viene determinato sulla base degli aiuti concessi all'impresa unica dal 10/10/2023 al 10/10/2026.

Pertanto, a conclusione dell'istruttoria della singola DdS, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici, si terrà conto del limite di 300.000,00 euro, considerando altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti in regime de minimis. Il suddetto limite è da considerarsi includendo le spese generali e l'IVA ove ammissibile.

Al fine di eseguire le verifiche pertinenti l'ufficio istruttore procede attraverso l'estrapolazione della «visura de minimis» dal Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

Per il **CR12**, relativo alla *“Tipologia di investimenti ammissibili”*, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP che implementerà le tipologie specifiche di investimenti ammissibili, e relative voci di spesa, sulla base di una serie di dati dichiarativi e di banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l'Albo Regionale delle Imprese Forestali. Ulteriori dettagli in merito a tali requisiti si rimanda alle successive tabelle 5, 6 e 8 e corrispondenti specifiche tecniche.

Per il **CR13**, relativo al raggiungimento del punteggio minimo, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP sia per effetto delle implementazioni da parte dell'utente e sia attraverso il collegamento dell'EIP stesso con le banche dati associate, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l'Albo Regionale delle Imprese Forestali. Qualora a seguito di istruttoria di ammissibilità il punteggio dovesse essere ridotto al sotto di tale limite la relativa DdS sarà ritenuta non ammissibile.

Per il **CR14**, relativo alla partecipazione di soggetti collettivi, si farà riferimento alla documentazione richiesta per tale forma di candidatura all'Avviso Pubblico, come specificato al successivo Paragrafo 14 - DOC02.

Per il **CR15**, relativo alla conduzione di superfici forestali, si farà riferimento alla consistenza territoriale dichiarata nel Fascicolo Aziendale, ove pertinente per i requisiti dei beneficiari C01, C02 e C03.

Per le fattispecie di conduzione differenti dalla proprietà, qualora il titolo di conduzione non sia coerente con la durata degli impegni, di cui agli IM02/03/04, la presentazione della DdS potrà avvenire con il titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale del richiedente, purché sia acquisita, in fase di candidatura all'Avviso Pubblico, la dichiarazione di impegno da parte del proprietario al rinnovo e/o prosecuzione del titolo di conduzione fino a copertura del predetto impegno.

Analoghe condizioni di possesso, attraverso il Fascicolo Aziendale del richiedente, e corrispondente documentazione probante, devono essere garantite anche per gli investimenti di cui alla tipologia a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi della Tabella 7.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità elencati (Tabella 5), determina l'inammissibilità parziale o totale dell'investimento non conforme ai requisiti stabiliti.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 - Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	REQUISITI DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR16	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella Tabella 7
CR17	Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR22), sono quelle indicate nella successiva Tabella 9
CR18	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR19	Le spese sono ammissibili se risultano innovative, imputabili, pertinenti, legittime, congrue e ragionevoli
CR20	Non rientrare tra le spese non ammissibili

Nello specifico, il **CR19** si riferisce ai controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l'imputabilità, la pertinenza, la congruità, la ragionevolezza e l'innovatività.

In termini di **legittimità** della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittimità delle spese proposte sulla base dei criteri riportati nella precedente Tabella 5 (Paragrafo 5).

Una tipologia di costo deve essere **imputabile** ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra gli obiettivi dell'intervento SRD15, i requisiti specifici delle operazioni proposte e le corrispondenti voci di spesa.

L'imputabilità delle voci di spesa per il progetto candidato viene valutata sulla base delle specificità delle singole azioni e delle operazioni previste, con la distinzione riportata al sottoparagrafo 6.1 "Ragionevolezza della spesa", e le relative implementazioni attraverso l'EIP.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicate nel Paragrafo 5 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al precedente Paragrafo 6.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere adeguatamente dimensionata in base ai parametri di riferimento di cui alle Tabelle 10 e 11.

Inoltre, gli investimenti proposti devono essere commisurati alle reali esigenze dell'azienda in rapporto a uno o più dei seguenti elementi:

- superficie boscata aziendale totale per la categoria dei beneficiari C01 e C03;
- categoria di impresa forestale iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Forestali;
- entità e tipologia della produzione potenziale in merito ai prodotti legnosi o ai prodotti secondari del bosco spontanei (sempre entro i limiti della prima trasformazione) di propria produzione o acquistati, trasformati o commercializzati;
- finalità specifiche dell'investimento come dettagliate al precedente Paragrafo 1.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come meglio specificato al successivo sottoparagrafo 6.1 *"Ragionevolezza della spesa"*.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività dello specifico progetto in relazione alla sua conformità alle specifiche di natura tecnica riportate al precedente paragrafo 6 per ciascuna categoria di investimento di cui alle lettere a)-b)-c)-d)-g)-h)-i).

I suddetti requisiti saranno applicati in sede di progettazione e di candidatura attraverso l'applicativo EIP, e la documentazione progettuale a corredo, e saranno verificati nel corso dei controlli di ammissibilità della DdS.

6.1 Ragionevolezza della spesa

6.1.1 Ragionevolezza spese materiali

Ai fini della ragionevolezza dei costi riferiti agli investimenti materiali, si farà riferimento al metodo comparativo attraverso l'acquisizione di tre preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

I preventivi non potranno raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità, unità di misura e prezzi unitari.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del tecnico incaricato e del richiedente. Tale relazione non è necessaria nel caso di scelta del preventivo con l'importo minore.

I preventivi relativi a macchine, impianti e attrezzature rientranti tra le tipologie di investimento specifico ammissibili per l'azione SRD15.2, così come dettagliate nel presente paragrafo, devono riportare in modo esplicito la descrizione della fornitura oggetto di richiesta, comprensiva delle principali informazioni tecniche e della descrizione delle caratteristiche specifiche corrispondenti a quelle elencate e dettagliate a margine della Tabella 11.

In alternativa, le caratteristiche tecniche possono essere documentate mediante schede tecniche o cataloghi allegati ai preventivi presentati, ovvero tramite link ipertestuale, da indicarsi nei medesimi preventivi, che consentano il download dei medesimi documenti dal sito web del fornitore o del fabbricante.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per macchine/impianti/attrezzature relativi a processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili, è sufficiente acquisire un solo preventivo. In tal caso, è tuttavia necessario presentare, a firma del tecnico incaricato, una relazione illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto, come indicato al successivo **DOC09** della Tabella 14.

6.1.2 Ragionevolezza spese generali

Anche per le spese generali, riguardanti la selezione del/i professionista/i affidatario/i dei servizi di progettazione e direzione lavori è necessario applicare la procedura di valutazione tramite preventivo.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, si farà riferimento alla *"Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027* - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.

Il documento di riferimento e i file in formato Excel per elaborare i costi secondo la metodologia di riferimento saranno resi disponibili sul sito csr.regione.puglia.it.

Tabella 7 - Dettaglio della modalità per il criterio di ragionevolezza della spesa

Tipologia Investimento	Applicabilità Prezziario	Preventivi
a)	SI	comparazione n.3 preventivi
b)	NO	comparazione n.3 preventivi
c)	SI	comparazione n.3 preventivi
d)	NO	comparazione n.3 preventivi
g)	SI	comparazione n.3 preventivi
h)	SI	comparazione n.3 preventivi
i)	NO	comparazione n.3 preventivi
Spese generali	NO	n.1 preventivo in comparazione ai limiti definiti dalla “Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti” del PSP 2023-2027” - Aggiornamento Novembre 2025

6.2 Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l’acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata “Gestione preventivi per Domanda di sostegno”. Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: <https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5>. In alternativa si può seguire il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2023-2027 Interventi NO SIGC - “Gestione preventivi per domande di Sostegno NO SIGC”. Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414>.

L’EIP, per le categorie di beneficiario C01 e C03, importa automaticamente dal Fascicolo Aziendale del proponente le superfici oggetto di intervento, con la relativa individuazione delle specificità di uso del suolo e dell’estensione della superficie. Su tali dati, la piattaforma consente l’attivazione delle voci di spesa previste nella Tabella 11, implementando automaticamente una serie di controlli relativi alla coerenza e compatibilità delle voci selezionabili in base all’intervento/azione e ad eventuali specificità progettuali.

Per le altre categorie di beneficiario, l’EIP importa invece i dati disponibili da altre banche dati istituzionali, quali, ad esempio, l’Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia, acquisendo le informazioni rilevanti per l’applicazione delle regole e delle limitazioni previste dalle Tabelle 10 e 11. Anche in questo caso, il

sistema implementa automaticamente una serie di controlli per la verifica delle voci consentite e compatibili in base all'intervento/azione e ad ulteriori specificità progettuali.

In fase istruttoria per le verifiche di ammissibilità, in funzione della valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita anche a completamento del procedimento amministrativo, l'EIP consente di confermare o rettificare i dati implementati dall'utente al fine di determinare complessivamente le operazioni ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di costo, la spesa complessiva ammessa e l'aiuto concedibile.

Ulteriori dettagli di natura tecnica relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti potranno essere specificati attraverso successivi provvedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda il **CR20**, non sono in generale ammissibili le spese che non rientrano nelle specifiche categorie previste dalla Tabella 8, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS in conformità con il **CR09** e le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammissibili, nell'ambito del presente Avviso Pubblico, le ulteriori tipologie, seppur previste dalla scheda intervento del PSPAC 2023-2027, rispondenti alle seguenti categorie di spesa:

- interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
- l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;
- tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
- Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- l'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- commissioni bancarie;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel CSR e le eventuali

spese per l'adeguamento ai requisiti di nuova introduzione da parte dell'UE (entro i 24 mesi dalla loro introduzione);

- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- spese non documentate con idonea documentazione giustificativa.

6.3 Tipologie di investimenti ammissibili

6.3.1 Spese materiali

Gli investimenti ammissibili, nell'ambito dell'azione SRD15.2 - Ammodernamenti e miglioramenti, riguardano l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale rispondenti alle seguenti tipologie di investimenti, individuate dalla scheda intervento del PSPAC 2023-2027 e come riportato nella sottostante Tabella 8.

All'interno della Tabella 8 (in riferimento al **CR16**) è riportata, inoltre, una sintesi delle combinazioni possibili o obbligatorie tra le diverse tipologie di investimento, rinviando ai successivi paragrafi descrittivi il dettaglio specifico delle singole tipologie contemplate.

Tabella 8 - Tipologie di investimenti specifici ed ammissibili per SRD15.2

CODICE (1)	DESCRIZIONE	COMBINAZIONI
a)	Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi.	Ammissibile in associazione con investimenti di cui alla lettera b).
b)	Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.	Ammissibile singolarmente e in combinazione con le restanti tipologie.
c)	Introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi.	Ammissibili in associazione con investimenti di cui alle lettere a) - b).
d)	Costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.	

¹ Il codice riportato fa riferimento alla classificazione degli investimenti della scheda intervento del PSPAC con esclusione della lettera e) *Infrastrutture logistiche e viabilità forestale* e della lettera f) *Elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti*, che non vengono attivati con il presente Avviso.

g)	Investimenti volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione.	
h)	Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita.	
i)	Adeguamento a sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225.	Ammissibile in associazione con investimenti di cui alla lettera b)

In relazione a **CR17**, nel rispetto di quanto stabilito al Paragrafo 7.1.3 *“Principi in merito all’ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)”* delle *“Disposizioni attuative”*, per l’Azione SRD15.2 sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

Tabella 9 - Tipologie di spesa ammissibili

Categorie di spese ammissibili	
I.	Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la gestione del bosco, utilizzazioni ed esbosco forestale (taglio e/o allestimento concentrato, esbosco), raccolta, mobilizzazione e trasporto di legname e biomasse legnose. Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione di assortimenti e prodotti legnosi, nonché alla produzione di energia.
II.	Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo.
III.	Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
IV.	Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).
V.	Spese generali collegate alle precedenti tipologie.

In relazione alle categorie di investimenti elencate in Tabella 8 ai fini della loro ammissibilità vengono di seguito elencate ulteriori specifiche di natura tecnica.

a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti investimenti in immobili e infrastrutture aziendali di supporto alle attività ammissibili, riferite a **CR05** e **CR06**, e pertinenti con le attività svolte dal richiedente:

a.1) Realizzazione, miglioramento, adeguamento di piazzali e tettoie permanenti per lo stoccaggio, movimentazione, lavorazione, stagionatura o commercializzazione del legname e del cippato, comprendenti lavori/opere edili, forniture e pose in opera di impianti ed attrezzature, nonché opere accessorie connesse (realizzazione di impiantistica elettrica, idraulica, e anti-incendio).

a.2) Realizzazione, miglioramento, adeguamento di piccoli locali a servizio della precedente tipologia di investimento, quali bagni e uffici, comprendenti lavori/opere edili, forniture e pose in opera di impianti accessori (impiantistica elettrica, idraulica, termo-sanitaria e anti-incendio). Questi ultimi sono ammissibili nel limite massimo del 10% dell'investimento complessivo riferito alla categoria a).

Tale categoria di investimenti è ammissibile solo se associata ad investimenti della successiva categoria b) per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.

b) Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura

Sono ammissibili a contributo gli acquisti di macchine e attrezzature appartenenti alle tipologie elencate nella successiva Tabella 11, finalizzate all'esecuzione delle operazioni in essa indicate.

Nel caso di beneficiari conduttori/gestori di superfici forestali, di cui ai requisiti C01 e C03, gli acquisti delle macchine ed attrezzature, secondo quanto definito nella successiva Tabella 11, sono ammissibili a contributo in funzione **esclusivamente** delle superfici a bosco complessivamente condotte sul territorio regionale e risultanti dal Fascicolo Aziendale alla data di presentazione della DdS.

Nel caso di beneficiari, di cui ai requisiti C05 e C06, si farà riferimento alla categoria di iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, risultante alla data di presentazione della DdS.

Nel caso di soggetti titolari di superfici forestali (requisito C01), che siano anche in possesso del requisito di iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, si farà riferimento esclusivamente alla categoria di impresa forestale.

I criteri di riferimento per le superfici forestali (C01 e C03) e per le classi di imprese boschive (C05 e C06) sono riepilogate all'interno della successiva Tabella 10.

Tabella 10 - Limitazioni adeguamenti delle dotazioni tecniche di macchinari e attrezzature

Classe impresa forestale/ Superficie forestale (ha)	Macchine/Attrezzature per coltivazione, taglio allestimento ed esbosco (max €)	Macchine/Attrezzature/Impianti per trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (max €)	Macchine/Attrezzature/ Impianti per produzioni NON legnose (max €)
Impresa boschiva - Classe D	100.000	50.000	NON PREVISTE
Titolari di superfici forestali (C01) > 0,2 ha e fino a 25 ha	100.000	50.000	SI - max 50.000,00

Impresa boschiva - Classe C	200.000	100.000	NON PREVISTE
Titolari di superfici forestali (C01) > 25 ha < 100 ha	200.000	100.000	SI - max 100.000,00
Impresa boschiva Classe A e B	300.000	200.000	NON PREVISTE
Titolari di superfici forestali (C01) > 100 ha	300.000	200.000	SI - max 200.000,00
PMI con attività di prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi (assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia, compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)	NON PREVISTE	400.000	NON PREVISTE

Tabella 11 - Tipologia di macchine ed attrezzature ammissibili in relazione alle superfici forestali condotte/gestite e alle categorie di imprese forestali²

FASI DI LAVORO	Attrezzature/macchine di dimensioni medio – piccole	Attrezzature/macchine di dimensioni medie	Attrezzature/macchine di dimensioni medio-grandi e grandi
	Classe D Superficie boscata* da 0,2 fino a 25 ha	Classe C Superficie boscata > 25 ha fino a 50 ha	Classe A e B Superficie boscata > 50 ha
A) Taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto	Motoseghe; Decespugliatori, anche a spalla o spalleggiati; Decespugliatori portati; Aste potatrici; Giratronchi; Slittini; Tirfor; Soffiatori; Altre attrezzature minute.	Come Classe D ed intervallo precedente di superficie boscata	Processor (allestitrice); Harvester (abbattitrice/allestitrice); Feller (abbattitrice; abbattitrice/esboscatrice); Teste abbattitrici; Teste processor; Teste harvester.
B) Concentramento ed esbosco	Verricelli; Canalette; Rimorchi trazionati; Mulo meccanico; Motocarriola; Gabbie affastellatrici; pese calibrate.	Trattore con gabbie; Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore indipendente o mini-gru a cavo anche di tipo tradizionale, con lunghezza della fune portante non superiore a 500 m	Skidder (macchina forestale per trasportare tronchi di alberi dall'area di taglio fino a un punto di raccolta, per operare su pendii e superfici fangose o irregolari, equipaggiate con verricelli, pinze idrauliche ed accessori); Teleferiche con stazione motrice mobile e con motore indipendente o impianti tradizionali di caratteristiche medio grandi; Forwarder (trattore articolato portante).
C) Movimentazione/ Trasporti	Forche o pinze carica tronchi; Gru caricatorie forestali; Semoventi idonei ai lavori forestali con potenza fino a 20 KW (Motoagricole); Attrezzature per trasporto legna con muli da soma (Baso, finimenti, ecc...).	Trasporter (trattore con cassone); Trattori forestali gommati da 35 a 125 kW; Escavatori retroportati; Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 11 e 30 kW; Mezzi promiscui (tipo Pick up) a trazione integrale, max 3-5 posti a sedere, con cassone attrezzato per il trasporto della minuteria.	Carrelli per il trasporto di macchine operatrici; Trattori forestali gommati di potenza superiore ai 125 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali da 31 a 50 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali da 51 a 75 kW; Escavatori tipo ragno di potenza fino a 100 kW; Escavatori tipo ragno di potenza superiore ai 100 kW; Autocarri e mezzi promiscui forestali a trazione integrale per trasporto su piste e strade forestali del legname e del personale; Attrezzature per la classificazione del legname.

² Le imprese forestali e le aziende forestali delle categorie superiori possono richiedere in progetto macchine e attrezzature previste per le imprese forestali e le aziende forestali delle categorie inferiori. A titolo esemplificativo le imprese forestali delle Classi A e B e le aziende forestali con superficie boscate > 100 ha possono richiedere in progetto macchine ed attrezzature previste per le imprese forestali delle Classi C e D ed imprese forestali con superficie boscate < 100 ha.

FASI DI LAVORO	Attrezzature e macchine di dimensioni medio – piccole	Attrezzature e macchine di dimensioni medie	Attrezzature e macchine di dimensioni medio-grandi e grandi
	Classe D Superficie boscata* da 0,2 fino a 25 ha	Classe C Superficie boscata > 25 ha fino a 50 ha	Classe A e B Superficie boscata > 50 ha
D) Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione (ammissibile in associazione con lettera a) Tabella 7 oppure in presenza di struttura aziendale pre-esistente adibita a tali scopi)	Sega o sega spacca; Spaccalegna; Scortecciatici; Sramatrici; Segherie mobili; Puntapali; Imballatrici; piattaforme di pesa; Cippatrici piccole (con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW), vagli, pellettatrici, macchine ed impianti per il confezionamento.	Sega o sega spacca; Spaccalegna; Scortecciatici; Sramatrici; Cesioie forestali adattabili da associare a tutti i tipi di escavatore, modulabili come pinze da carico rimuovendo le lame; Segherie mobili; Puntapali; Imballatrici; piattaforme di pesa; Cippatrici medie (con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 100 kW), vagli, pellettatrici, macchine ed impianti per il confezionamento.	Cippatrici medio- grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra i 101 - 130 kW; Cippatrici grandi (con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime superiori ai 130 kW), vagli, pellettatrici, macchine ed impianti per il confezionamento. Macchine e attrezzature per la pellettizzazione; Linee di profilatura; Refilatrici; Bricchettatrici; Strumenti per la misurazione del contenuto idrico della legna e del cippato; Nastri trasportatori.
E) Altri lavori forestali vari	Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 5 e 10 kW.	Trattori forestali gommati e trattrici agricole gommate adatte ai lavori forestali da 35 a 125 kW; Trattrici cingolate da 35 a 125 kW; Escavatori retroportati; Semoventi idonei ai lavori forestali da 11 e 30 kW; Robot con testa tranciante; Veicoli cingolati compatti radiocomandati, equipaggiabili con trince forestali, trince a martelli mobili, fresacceppi.	Trattori forestali gommati di potenza superiore ai 125 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 31 e 50 kW; Escavatori tipo ragno di potenza fino a 100 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 51 e 75 kW; Escavatori tipo ragno di potenza superiore ai 100 kW.

Ulteriori specifiche per particolari tipologie di macchine ed attrezzature elencate nella Tabella 11:

Le trattrici gommate agricole, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, devono essere idonee ai lavori forestali assicurando i seguenti requisiti tecnici minimi:

- essere a doppia trazione;
- essere dotate di cabina o di telaio di sicurezza;
- avere opportune protezioni del posto di guida (ad esempio: retinature anteriori e posteriori), del motore, della trasmissione, degli organi meccanici, della calandra, del serbatoio;
- avere pneumatici forestali con valvole di gonfiaggio adeguatamente protette.

Le trattrici gommate agricole di cui sopra, nel caso in cui siano destinate al concentramento e/o all'esbosco a strascico con verricello di materiale legnoso, devono essere dotate anche di zavorra anteriore completa.

Al fini della maggiorazione dell'aliquota di aiuto all'80%, come specificato al Paragrafo 8, le trattrici devono rispondere ai requisiti di basse emissioni alimentate con motore diesel Stage V o con motore ibrido, motore elettrico o alimentato da biocarburanti o biometano.

Per le stesse, inoltre, deve sussistere almeno uno dei seguenti requisiti, rispondenti anch'essi al criterio di basse emissioni/ridotto impatto:

- trattamento gas di scarico: SCR + AdBlue, DPF (filtro antiparticolato), catalizzatori avanzati.
- trasmissione: CVT (a variazione continua), gestione elettronica intelligente.
- impatto suolo: Pneumatici a bassa pressione / cingoli in gomma, minor pressione al suolo.
- tecnologie di precisione : GPS, telemetria, sensori, agricoltura/gestione forestale di precisione.
- rumore: Cabina insonorizzata, motore elettrico/ibrido silenzioso.

Le suddette caratteristiche devono evincersi dai preventivi riportanti la descrizione dettagliata delle macchine/attrezzature, nonché le principali informazioni tecniche riferite alle suddette caratteristiche.

In alternativa le caratteristiche dettagliate possono essere fornite attraverso schede tecniche o cataloghi allegati ai preventivi esibiti ovvero attraverso link che ne consentono il download dal sito web del fornitore o del fabbricante.

Nel caso si preveda l'acquisto unicamente di attrezzature accoppiate, senza macchine motrici connesse, occorre dimostrare di possedere una macchina principale idonea (per tipologia e potenza) all'utilizzo di quanto richiesto.

Ulteriori specifiche per investimenti inerenti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura:

È ammessa la fornitura e posa in opera di impianti completi, nonché l'acquisto di macchine ed attrezzature destinati alle operazioni di classificazione, stoccaggio e primo trattamento dei prodotti legnosi, anche finalizzati alla predisposizione di assortimenti per utilizzi artigianali e/o energetici.

Tali investimenti in impianti, macchine e attrezzature devono essere **obbligatoriamente** previsti nel piano degli investimenti qualora quest'ultimo includa interventi riconducibili alla **categoria a)** – *Opere di*

ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi.

Gli stessi investimenti sono **ammissibili anche in assenza** di interventi di cui alla categoria a), **purché l'impresa richiedente dimostri il possesso di una struttura aziendale preesistente** adibita alle operazioni di classificazione, stoccaggio e primo trattamento dei prodotti legnosi.

c) Introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi

Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il requisito di *innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi* è riconosciuto a progetti che prevedono congiuntamente:

- i) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- ii) investimenti per lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione (FASE D) associati ad investimenti riferiti ad almeno una delle seguenti fasi di lavoro (Tabella 10): A) Taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto e/o B) Concentramento ed esbosco (oppure E) Altri lavori forestali vari] e/o C) Movimentazione/Trasporti (oppure E) Altri lavori forestali vari].

In alternativa, tale fattispecie è riconosciuta a progetti che presentano unicamente investimenti della precedente tipologia ii), ma riguardanti beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

d) Costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi

Gli interventi sono destinati alle aziende che svolgono attività di lavorazione preindustriale e/o di prima trasformazione dei prodotti forestali, anche a seguito degli investimenti realizzati nell'ambito della DdS, e sono finalizzati a diversificare i canali commerciali e a migliorare la visibilità dell'impresa sui mercati di riferimento, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-commerce.

Gli investimenti ammissibili comprendono:

- la realizzazione di siti web aziendali con funzionalità di e-commerce per la vendita di prodotti legnosi e non legnosi;
- l'acquisto e l'installazione di strumentazione informatica (hardware) e di software strettamente connessi alle predette finalità.

Possono accedere al sostegno esclusivamente le aziende che, alla data di presentazione della DdS, non siano già dotate di un sito web specificamente dedicato alla commercializzazione degli assortimenti legnosi e non legnosi di propria produzione.

g) Investimenti volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione

Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il requisito di *investimenti volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione* è riconosciuto a progetti che prevedono congiuntamente:

- i) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- ii) ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura [lettera b) Tabella 8].

Gli investimenti elencati alle precedenti fattispecie a) e b), come già precedentemente dettagliati, in virtù delle specifiche tecniche e delle limitazioni riportate, sono rispondenti alla categoria di *Interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato*.

Inoltre, gli investimenti elencati alla precedente fattispecie b) *Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura*, come classificati in Tabella 11, e riferiti a cippatrici, vagli, pellettatrici e le macchine/impianti per il confezionamento sono rispondenti alle finalità di *valorizzazione energetica dei residui di lavorazione e produzione*.

In alternativa, tale fattispecie di investimenti (*valorizzazione energetica dei residui di lavorazione e produzione*) è riconoscibile in presenza di investimenti relativi a *macchine ed attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura* [lettera b) Tabella 8] riguardanti beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

h) Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita

Per tale fattispecie di investimenti sono ammissibili le spese per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia rinnovabile alimentati da biomasse forestale:

- per la produzione di calore da impiegare nei processi di lavorazione aziendali (per esempio nelle fasi di essiccazione dei semi-lavorati o dei prodotti finiti);
- per la produzione di calore ed energia elettrica da cogenerazione, da impiegare nei processi di lavorazione aziendali.

Tali impianti devono essere dimensionati unicamente per i fabbisogni delle strutture, dei processi e delle lavorazioni aziendali, con esclusione della vendita o altre forme di cessione. Sono esclusi i fabbisogni dell'eventuale abitazione della famiglia dell'imprenditore o del custode dell'impianto.

Sono, inoltre, ammissibili le opere accessorie degli impianti per la prevenzione anti-incendio e la sicurezza, compresi i sistemi di controllo da remoto.

Gli impianti, inoltre, devono assicurare i seguenti requisiti di approvvigionamento:

- non utilizzare biomasse derivanti da colture dedicate esclusivamente alla produzione di biomassa a scopi energetici (quali gli impianti di Short rotation forestry);

utilizzare solo biomasse legnose di origine forestale, ad esclusione del pellet, così come definite alle lettere c) e d) dell'Allegato X alla Parte V, Parte II sez. 4 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale".

Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il requisito di *ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita* è riconosciuto a progetti che prevedono congiuntamente:

- i) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- ii) ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura [lettera b) Tabella 8], associati ai suddetti impianti per la produzione di energia da biomasse legnose.

In alternativa, tale fattispecie di investimenti, è riconoscibile ai beneficiari già in possesso di una struttura aziendale pre-esistente destinata alle fasi di Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

I progetti comprendenti investimenti di cui alla presente tipologia beneficiano della maggiorazione dell'aliquota di aiuto all'80%, come specificato al Paragrafo 8.

i) Adeguatezza ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225

Tale fattispecie di investimenti è ammissibile:

- facoltativamente insieme alle opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- obbligatoriamente insieme all'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione (Tabella 11 - fasi di lavoro: Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione) dei prodotti della selvicoltura [lettera b) Tabella 8].

L'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 è riconoscibile, inoltre, ai beneficiari già in possesso di una struttura aziendale pre-esistente destinata alle fasi di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione, purché in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.

Essi sono finalizzati alla produzione di materiali da combustione più sicuri e meno inquinanti, oltre che coperti da uno specifico sistema di tracciabilità, e comprendono la fornitura e posa in opera di apparecchi e strumentazioni che, all'interno del processo produttivo aziendale, assicurano il monitoraggio costante di parametri fondamentali quali le dimensioni dei materiali e la loro umidità, nonché la loro tracciabilità. Possono accedere unicamente aziende che non siano già certificate ai sensi della norma ISO 17225.

Sono escluse le spese di consulenza e progettazione per l'implementazione del sistema di certificazione, comunque ammissibili come spese generali, oltre i limiti del massimale fissato ai sensi della DAdG n. 2/2025.

Sono, altresì, del tutto escluse le spese di certificazione per l'ottenimento del certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 17025 e per il mantenimento dello standard.

- **6.3.2 Spese generali**

Oltre agli investimenti su indicati, per l'Azione SRD15.2 attivata mediante il presente Avviso, sono ammissibili anche le spese generali come di seguito specificato.

Nel disciplinare quanto indicato al **CR09**, l'AdG definisce ammissibili le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e/o forestali e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici, individuabili attraverso la compilazione di apposita modulistica che è disponibile, con le relative procedure operative, sul portale www.pma.regione.puglia.it.

Le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate alle succitate spese ammissibili nell'ambito del presente Avviso.

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali indicati al sottoparagrafo 6.1 *“Ragionevolezza della spesa”*, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sottoparagrafo 6.1 *“Ragionevolezza della spesa”*.

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio regionale pugliese e alle Imprese forestali, che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale n. 9/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, appartengono alla sezione A: imprese forestali con sede legale in Puglia.

Non sono finanziabili investimenti al di fuori del territorio regionale.

Ulteriori dettagli di natura tecnica relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti potranno essere specificati attraverso successivi provvedimenti amministrativi.

8. FORMA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno applicata dal CSR della Regione Puglia per l'intervento SRD15 è la sovvenzione in conto capitale, con aliquota fino al 65% e nei limiti dei massimali stabiliti dal CR11.

L'aliquota del sostegno viene aumentata fino all'80% per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, Paragrafo 1 e nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 73, Paragrafo 5, come specificato nei documenti regionali e delle Province autonome:

- lettera d) - art.6 Reg (UE) 2021/2115, contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- lettera e) - art.6 Reg (UE) 2021/2115, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- lettera f) - art.6 Reg (UE) 2021/2115, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- comma ii) - lettera a) - art. 73 Reg. (UE) 2021/2115, investimenti da parte di giovani agricoltori che soddisfano le condizioni previste dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC in conformità dell'articolo 4, Paragrafo 6.

L'aliquota di aiuto, pertanto, sarà elevata all'80% nei seguenti casi:

- progetti di investimento proposti da Giovani Agricoltori, come definiti al Paragrafo 4.1.5 del Piano Strategico della PAC 2023-2027.
- progetti con investimenti di cui alla tipologia *b) ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura* riguardanti trattrici alimentate con motore diesel Stage V o con motore ibrido, motore elettrico o alimentato da biocarburanti o biometano e con uno dei requisiti aggiuntivi rispondenti al criterio di basse emissioni, come richiamati al precedente Paragrafo 6 a margine della Tabella 11.
- progetti con investimenti di cui alla tipologia *h) volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita.*

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno, per gli investimenti previsti dal presente Avviso Pubblico, saranno utilizzati i cosiddetti *costi reali*. Pertanto, ai sensi dell'articolo 83, comma 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115, saranno rimborsati i costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRD15, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 12 - Impegni/Obblighi

CODICE BANDO	IMPEGNO – OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. <u>In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazioni/titoli abilitativi o con titoli abilitativi già acquisiti.</u> Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	Stabilità dell'operazione finanziata: Non modificare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IM03	Stabilità dell'operazione finanziata: Non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.
IM04	Stabilità dell'operazione finanziata: La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04. Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti.
IM05	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM06	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente <u>dedicato, anche non in via esclusiva</u> , intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM07	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN, ad eccezione delle spese generali.
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM09	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che:

	<ol style="list-style-type: none"> 1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. <p>Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica delle stesse secondo quanto già disciplinato dalla circolare Agenzia delle Entrate 14/E/2019 e recepito con DAdG n.54/2021, DAdG n. 171/2021 e DAdG n. 83/2022.</p>
IM10	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al Paragrafo "Criteri di Selezione".
IM11	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM12	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM13	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 129/2022.
IM14	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella, qualora pertinenti: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D.Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM15	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM16	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM17	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
OB02	Assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Gli impegni **IM01**, **IM02** e **IM03** sono elencati nel PS PAC 2023–2027 applicabili al presente Avviso. I restanti impegni dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale o ad esigenze specifiche dell'Avviso.

Gli impegni **IM02**, **IM03**, **IM04** e **IM08** saranno verificati nel corso dei controlli ex-post, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Gli impegni **IM02**, **IM03** e **IM04** rientrano nell'ampia categoria dell'obbligo alla stabilità delle operazioni o mantenimento dell'investimento per gli utilizzi e le finalità che ne hanno consentito la finanziabilità. Essi vanno circostanziati alla tipologia dell'investimento. L'IM02 riguarda gli investimenti in macchine/impianti ed attrezzature e le eventuali superfici/immobili interessati dagli investimenti. L'IM03 riguarda gli investimenti in macchine/impianti ed attrezzature. L'IM04 riguarda le eventuali superfici/immobili interessati dagli investimenti per i beneficiari di cui alla categoria C01. L'IM08 riguarda tutte le tipologie di investimento e di beneficiari. Gli IM02, IM03 e IM04 ricadono nella categoria più ampia dell'impegno alla stabilità delle operazioni finanziate prevista dalla scheda di intervento del PSPAC.

Al fini dell'**IM05**, per le singole domande di pagamento devono essere assicurati i requisiti di ammissibilità pertinenti riportati alla Tabella 4 del paragrafo 4, per quanto riguarda i beneficiari, nonché i requisiti di ammissibilità pertinenti riportati alla Tabella 5 del paragrafo 5, per quanto riguarda gli investimenti.

Inoltre, ai fini dell'**IM05**, per i beneficiari di cui alla categoria C01 che non siano iscritti all'Albo Regionale di cui al Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9, e che quindi non esercitano l'attività di Imprese Forestali, si richiama l'obbligo di richiederne l'iscrizione a seguito della realizzazione degli investimenti finanziati con il presente Avviso.

Tale obbligo, ai sensi dell'art. 34 della L.r. n. 1/2023, dovrà essere assolto entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena l'irricevibilità della medesima domanda di saldo.

Relativamente all'**IM06** il conto corrente dedicato dovrà registrato nel Fascicolo Aziendale del beneficiario ed opportunamente indicato all'interno di ciascuna domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN, in modo che l'OP Agea possa accreditare le somme determinate ammissibili in esito all'istruttoria di ammissibilità.

Per l'**IM07** le spese sostenute e rendicontate con le DdP Acconto e Saldo devono risultare sostenute successivamente al rilascio della DdS. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. fatture di acquisto/documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.).

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS, afferenti alla categoria delle spese generali (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), possono prendersi in considerazione le spese effettuate sino a 24 mesi prima del rilascio della stessa DdS.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al Paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023.

In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso, oltre all'eventuale recupero degli importi già erogati qualora ne ricorrano le condizioni.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo in attuazione della DGR n.1427/2025 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D.Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e, ovviamente, al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.Lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli

impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella seguente Tabella 13 sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 13 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO – OBBLIGO	TIPO DI SANZIONE
IM01 Corretta attuazione del piano aziendale approvato (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM02 e IM03 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate: Mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e delle superfici oggetto di intervento (controllo ex-post)	Recupero parziale o totale
IM04 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate: Mantenimento della conduzione delle superfici oggetto di investimento (controllo ex-post)	Recupero parziale o totale
IM05 Mantenimento i requisiti di ammissibilità (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Recupero parziale o totale
IM06 Attivazione di un conto corrente dedicato (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM07 Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM08 Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (controllo ex-post)	Recupero parziale o totale
IM09 Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM10 Mantenimento del punteggio minimo (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero totale
IM11 Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM12 Consentire all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti (controllo amministrativo DdP Saldo, controllo ex-post) per lo svolgimento dei controlli assicurando la disponibilità della documentazione necessaria.	Rifiuto/Recupero totale
IM13 Rispetto obblighi di informazione e pubblicità (controllo amministrativo DdP Saldo, controllo ex-post)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM14 Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i> (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero totale
IM15 Mancata comunicazione di variazioni rispetto a DdS (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM16 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della DdP di saldo (controllo amministrativo DdP Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM17 Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Recupero parziale o totale
OB02 Assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.	Rifiuto/Recupero parziale o totale

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso ammontano a € 3.000.000,00 e potranno variare in relazione al Piano Finanziario del CSR Puglia vigente.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda gli importi dell'investimento si richiama, per l'importo minimo il CR07, e per l'importo massimo il CR11.

L'aliquota di sostegno applicata dal CSR della Regione Puglia per l'intervento SRD15 è pari al 65% elevabile all'80% secondo le casistiche regolamentari illustrate al precedente paragrafo 8.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni procedurali ed informatiche.

OPERAZIONE 1: aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP).

OPERAZIONE 2: autorizzare gli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2) e accreditare gli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: inserire la delega per tecnico incaricato alla redazione EIP sul portale regionale e la richiesta di abilitazione alla compilazione, stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1).

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere il medesimo professionista incaricato per la compilazione dell'EIP, oppure un soggetto diverso. La domanda SIAN potrà essere presentata anche dal CAA detentore del Fascicolo Aziendale senza necessità di specifica delega per l'Avviso Pubblico interessato.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto candidato riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: redigere, esclusivamente per via telematica e tramite *tecnico abilitato*, l'EIP secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD15, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: caricare la documentazione finale dell'EIP.

OPERAZIONE 7: caricare e trasmettere l'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

Le scadenze e il dettaglio operativo delle suddette operazioni saranno definiti con apposito provvedimento, successivamente alla piena operatività del portale regionale EIP e alla profilatura delle DdS sul portale SIAN.

Considerata la complessità e la sequenza delle operazioni, nonché le tempistiche tecniche che ciascuna di esse comporta, si raccomanda la massima cura e tempestività nell'esecuzione delle stesse, in relazione alle scadenze che verranno fissate.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, elencata in Tabella 14, dovrà essere caricata sul portale regionale EIP entro i termini stabiliti per l'esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente Paragrafo.

Tabella 14 - Elenco documentazione tecnico amministrativa

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, per le altre forme di conduzione, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario per i soggetti collettivi) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Relazione tecnica, firmata e timbrata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali

	degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP.
DOC04	Ove pertinenti elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, consistenti in: planimetrie recanti l'ubicazione degli interventi, la loro dimensione ed il dettaglio progettuale degli stessi; layout degli impianti.
DOC05	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.
DOC06	Preventivo/i di spesa del/i consulente/i tecnico/i incaricato/i, elaborato in forma analitica, indicante i riferimenti dell'assicurazione professionale in corso di validità e riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alla <i>Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027"</i> - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.
DOC07	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato, ove pertinente.
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti, ove pertinente. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente.
DOC09	Relazione giustificativa, a firma del tecnico incaricato riguardante l'unicità del preventivo proposto, nei casi di macchine/impianti/attrezzature relativi a processi innovativi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili.
DOC10	Allegato 4 - Autodichiarazione del richiedente relativa al regime de minimis.
DOC11	Allegato 2 - Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
DOC12	Allegato 3 - DSAN su divieto di pantouflage.

I documenti identificati con il codice **DOC03** e **DOC05** devono essere obbligatoriamente allegati all'EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS).

I documenti identificati con il codice **DOC04** devono essere obbligatoriamente allegati all'EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS) per i casi di pertinenza: investimenti di cui alla tipologia *a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi*, ed eventualmente alla tipologia *h) Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita*.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità degli investimenti di cui alle tipologie c)-g)-i) di cui alla precedente Tabella 8, gli elaborati grafici devono essere prodotti in presenza di strutture aziendali pre-esistenti e destinate alle attività di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

I documenti di cui alla tipologia **DOC01** riguardano unicamente i beneficiari di cui alla categoria C01, relativamente alle superfici boscate che concorrono agli intervalli rappresentati all'interno della Tabella 11.

Relativamente al **DOC03**, al fine di agevolare gli utenti e uniformare la documentazione, sarà reso disponibile sul sito del CSR Puglia un modello di relazione tecnica contenente l'indicazione dei contenuti minimi obbligatori.

La relazione dovrà includere, in particolare:

- le informazioni necessarie alla verifica della conformità del progetto ai pertinenti requisiti di ammissibilità;
- le informazioni ed evidenze necessarie per le eventuali macchine/attrezzature/impianti già in dotazione all'azienda beneficiaria;
- le informazioni ed evidenze necessarie per i casi di beneficiari che propongono investimenti per ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi (e relativi riferimenti e collegamenti al DOC04);
- le informazioni ed evidenze necessarie per i casi di beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione e relativi elaborati grafici (e relativi riferimenti e collegamenti al DOC04);
- gli elementi utili a valutare la cantierabilità del progetto proposto, ove pertinente;
- la valutazione e giustificazione dei requisiti utili all'eventuale maggiorazione dell'aliquota di sostegno;
- ogni ulteriore dato o informazione utile ai fini dei procedimenti amministrativi connessi alla presentazione della DdS.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in forma asseverata e sottoscritta da un professionista abilitato, iscritto al relativo Albo professionale di competenza per la tipologia di interventi proposti.

I documenti identificati con il codice **DOC06** afferiscono alla determinazione delle spese generali per l'attività di consulenza, progettazione e direzione lavori (ove pertinenti). Qualora si aderisca all'investimento di cui alla tipologia i) *Adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225*, i medesimi preventivi devono riportare l'indicazione dell'attività di consulenza e progettazione per l'implementazione del sistema di certificazione.

I documenti identificati con il codice **DOC07** riguardano unicamente gli investimenti di cui alla tipologia a) *Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi*, ed eventualmente alla tipologia h) *Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita*.

I documenti identificati con il codice **DOC08** e **DOC09** riguardano unicamente gli investimenti non riconducibili alle voci da prezziario comprendenti la fornitura e posa in opera (ove pertinenti) alle tipologie b), c), d), g), h) riportate in Tabella 8.

In riferimento al **DOC08**, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista, è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale sarà determinato secondo la *"Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027* - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.

Il documento **DOC10** si riferisce al limite di aiuto in de minimis e deve essere redatto secondo il modello Allegato 4. Tale documento deve riferirsi alla data di rilascio della DdS, e deve essere presentato, con dati confermati o rettificati, per ciascuna domanda di pagamento dell'acconto e del saldo conseguente alla concessione degli aiuti.

La documentazione acquisita sarà verificata nel corso dei controlli di ammissibilità. In caso di esito negativo dell'attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

Per ulteriori dettagli in merito al procedimento amministrativo connesso alla partecipazione all'Avviso Pubblico si rimanda a quanto stabilito dalla DAdG n. 38 del 04/06/2025 di Approvazione delle disposizioni attuative e procedurali comuni (Interventi NO SIGC) del CSR Puglia 2023/2027, e ss.mm.ii.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al Paragrafo 9 *"Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno"* delle *"Disposizioni attuative"* a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al Paragrafo 9.5 *"Soccorso istruttorio"* delle *"Disposizioni Attuative"*.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento (UE) 2021/2115, l'AdGR definisce, previa consultazione del comitato di monitoraggio regionale, i criteri di selezione per gli interventi previsti dal CSR. Tali criteri servono a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie ed il raggiungimento delle finalità degli interventi. Essi devono risultare coerenti con i principi di selezione indicati nel PSP 2023 – 2027 ed orientare il sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento e con le esigenze specifiche individuate dalla Regione.

Per l'intervento SRD15 i Criteri di Selezione sono stati approvati a seguito di procedura scritta di consultazione del Comitato di Monitoraggio, avviata in data 21 luglio 2025 e conclusa in data 04/09/2025 con nota protocollo n. 047660/2025, come di seguito riportati in Tabella 15.

Tabella 15- Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI		Punti
Principio 01 <i>Finalità specifiche dell'intervento, assegna un punteggio in considerazione dell'azione interessata e a specificità tecniche progettuali</i>		Max 40
SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti riguardanti:		
1.1 - progetti:	<u>1.1.1 – con esclusiva finalità</u> di ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura. Si comprendono le spese afferenti esclusivamente alla lettera b) di cui alla precedente Tabella 8, secondo le ulteriori specifiche di cui alle tabelle 6 e 8.	30
	<u>1.1.2 con obiettivo, non esclusivo,</u> di ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura. Si comprendono le spese afferenti alla lettera b) dell'intervento SRD15 azione 2 insieme a una o più tipologie previste alle lettere a)-d)-g)-h)-i) di cui alla precedente Tabella 8.	20
1.2 - l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi. Si comprendono le spese afferenti esclusivamente alla lettera c) di cui alla precedente Tabella 8.		10

Principio 02 <i>Caratteristiche territoriali, si assegna un punteggio alla localizzazione degli interventi in relazione all'indice di boscosità individuato a livello comunale.</i>		Max 5
2.1 - Comuni con indice di boscosità > 7		5
2.2 - Comuni con indice di boscosità > 4 e ≤ 7		3

Principio 03		Max
<i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i>		30
3.1 - Imprese Forestali di nuova costituzione		5
3.2 - Imprese Forestali con titolare/legale rappresentante giovane (sotto i 40 anni) o donna		5
3.3 - Imprese Forestali di cui alla categoria II* individuata all'art. 2 del Reg. 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese forestali, degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia" e ss.mm.ii.		10
3.4 - Impresa Forestale conduttrice di una superficie boscata minima di 10 ettari		10
3.5 - Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)		5

Principio 04				
<i>Dimensione economica dell'intervento</i>				
Classi di investimento del Piano Aziendale	Dimensione economica impresa forestale			
	Classe A: per lavori forestali > di € 300.00,00	Classe B: per lavori forestali ≤ di € 300.000	Classe C: per lavori forestali ≤ di € 150.000	Classe D: per lavori forestali ≤ di € 40.000
fino a € 50.000,00	15	15	15	15
da € 50.000,01 e fino a € 100.000,00	15	15	15	12
da € 100.000,01 e fino a € 150.000,00	15	15	15	9
da € 150.000,01 e fino a € 200.000,00	15	15	12	6
da € 200.000,01 e fino a € 250.000,00	15	15	9	3
da € 250.000,01 e fino a € 300.000,00	15	12	6	0
da € 300.000,01 e fino a € 350.000,00	12	9	3	0
da € 350.000,01 e fino a € 400.000,00	9	6	0	0
Oltre € 400.000,00	6	3	0	0
Massimale PO4				15

Principio 05		Max
<i>Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati</i>		5
5.1 - Il richiedente ha aderito ad altri interventi del CSR Puglia 2023-2027		5

Principio 06		Max
<i>Localizzazione delle aziende beneficiarie</i>		5
6.1 - Investimenti localizzati in zone Natura 2000 e Aree Protette		3
6.2 - Investimenti localizzati in Zone Montane e Svantaggiate		2

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 01**

Criterio 1.1.1 è applicabile ai progetti che prevedono unicamente investimenti di cui alla lettera b) della Tabella 7, oltre alle spese generali, con la relativa attribuzione del punteggio pieno pari a 30 punti.

Criterio 1.1.2 è applicabile ai progetti che prevedono la combinazione di almeno due investimenti afferenti alle tipologie contemplate dalla Tabella 8, oltre alle spese generali. In tal caso si procede con l'attribuzione di 20 punti. Non è cumulabile con il criterio 1.1.1.

Criterio 1.2 è applicabile ai progetti rispondenti al requisito di *innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi*, di cui alla lettera c) della Tabella 8 e alle successive specificazioni riportate al Paragrafo 6.

Esso è cumulabile con il criterio 1.1.1 qualora gli investimenti relativi a *macchine ed attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura* [lettera b) Tabella 8] riguardino beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione. In tal caso si procede all'attribuzione del punteggio massimo, per il Principio in esame, pari a 40 punti.

Lo stesso può essere cumulabile, altresì, con il criterio 1.1.2 in caso di combinazione degli investimenti afferenti alle tipologie a) e b) della Tabella 8, consentendo l'attribuzione del punteggio totale pari a 30 punti, per il Principio in esame.

A titolo esemplificativo si ipotizzano le seguenti tipologie progettuali e l'attribuzione dei punteggi per il Principio in esame:

Progetto	Investimenti proposti	Criterio 1.1.1	Criterio 1.1.2	Criterio 1.2	Punteggio Principio 1
X	Investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alle fasi di lavoro A, B, C della Tabella 11	SI	NO	NO	30
XX	Investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alle fasi di lavoro A, B, C, D della Tabella 11	SI	NO	SI	40
Y	Investimenti di cui alla lettera a) Tabella 8 in associazione con investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alla fase di lavoro D della Tabella 11	NO	SI	NO	20
XY	Investimenti di cui alla lettera a) Tabella 8 in associazione con investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alle fasi di lavoro A, B, C, D della Tabella 11	NO	SI	SI	30

- **Principio 02 - Criterio 2.1** Comuni con indice di boscosità > 7 e **Criterio 2.2** Comuni con indice di boscosità > 4 e ≤ 7. Il punteggio è attribuibile ai candidati con superfici boscate condotte (tipologia beneficiario C01) all'interno dei comuni con indice di boscosità così come riportato nell'Allegato 6. L'indice di boscosità è stato calcolato rapportando la superficie forestale desunta dal file vettoriale

“CF_Tipi_Puglia_rev03_FRA2000” allegato alla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia adottata con D.G.R. 19 settembre 2022, n. 1279 con i dati ISTAT relativi alle superfici comunali.

- **Principio 03 – Criterio 3.1** *Imprese Forestali di nuova costituzione* si intendono le imprese forestali che abbiano ottenuto l’iscrizione all’Albo Regionale nell’anno solare di presentazione della DdS (2026) e nell’anno solare precedente (2025), in attuazione del Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9 e ss.mm.ii.
- **Principio 03 – Criterio 3.2** *Imprese Forestali con titolare/legale rappresentante giovane (età inferiore a 41 anni non compiuti) o donna.*
- **Principio 03 – Criterio 3.3** *Imprese Forestali di cui alla categoria II* individuata all’art. 2 del Reg. 31 luglio 2023, n. 9 “Regolamento delle Imprese Forestali, degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”,* così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, ossia si intendono le imprese agricole come definite all’articolo 2135 del Codice civile, compresi i soggetti di cui all’articolo 10 comma 6 del D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) sulla base del codice ATECO riportato nel Fascicolo Aziendale.
- **Principio 03 – Criterio 3.4** *Impresa Forestale conduttrice di una superficie boscata minima di 10 ettari,* relativamente ai beneficiari di cui alla tipologia C01.
- **Principio 03 – Criterio 3.5** *Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS).* Ai fini dell’attribuzione del punteggio l’azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve aver presentato la domanda online attraverso il servizio dedicato sul portale INPS. In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso del provvedimento di accoglimento dell’istanza presentata.
- **Principio 04 – Dimensione economica dell’intervento.** Per tale principio vengono combinate le classi di investimento del Piano Aziendale con la Classe dell’Impresa Forestale candidata all’Avviso. Tale punteggio è assegnato sulla base della categoria di iscrizione all’Albo Regionale delle Imprese Forestali.
- **Principio 05 – Criterio 5.1** *Il richiedente ha aderito ad altri interventi del CSR Puglia 2023-2027.* Il punteggio è attribuibile se si è titolare di una domanda per un altro intervento del CSR rilasciata antecedentemente al rilascio della domanda SRD15. Il punteggio potrà essere esteso anche ad eventuale soggetto subentrato a precedenti beneficiari, su richiesta dello stesso e previa verifica dei requisiti.
- **Principio 6** - I punteggi per il principio in esame vengono attribuiti esclusivamente in presenza di investimenti fissi con una *specificata localizzazione geografica*, afferenti alle tipologie di cui alla lettera a) e alle lettere c), g), h), i) della Tabella 8 e secondo quanto specificato nei dettagli dei singoli investimenti.

Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell’Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione, sulla base delle implementazioni EIP, per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

A parità di punteggio, sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, avrà priorità la domanda che prevede il minore contributo richiesto.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assunta e agli eventuali adempimenti a loro carico.

Sulla base della posizione in graduatoria e delle risorse finanziarie attribuite ai singoli Avvisi, vengono individuati i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel corso dei controlli di ammissibilità, sarà effettuata la verifica dei requisiti alla base dell'attribuzione dei punteggi, confermando o rettificando, attraverso le funzionalità dell'EIP, il punteggio effettivamente spettante.

Qualora, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio totale verificato per una singola Domanda di Sostegno risulti diverso da quello dichiarato in sede di autovalutazione, la stessa sarà ricollocata in graduatoria con il nuovo punteggio e potrà essere finanziata esclusivamente qualora permanga in posizione utile ai fini dell'ammissibilità.

Risulta condizione di ammissibilità della domanda di sostegno il raggiungimento del **punteggio minimo di 30 punti** in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, la DdS decade per assenza del **CR13**.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è pari a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso. Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto, saranno dettagliati nello stesso provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di avviare gli investimenti anche nelle more del completamento dell'istruttoria della DdS interessata. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria le spese sostenute rimarranno a totale carico dell'interessato.

In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 - Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il provvedimento di concessione degli aiuti stabilirà un cronoprogramma di attuazione degli interventi ed un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nel termine di 24 mesi. Lo stesso provvedimento potrà stabilire termini intermedi riferiti ad una serie di fasi procedurali quali: la prenotazione delle macchine/attrezzature/impianti finanziati, la comunicazione di avvio degli investimenti (apertura del cantiere), la tempistica per la presentazione delle domande di anticipazione, acconto e saldo.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento e fasi preliminari)

18.1 Comunicazione di avvio degli investimenti [investimenti di cui alle lettere a) – h) Tabella 7]

Per i progetti che prevedono investimenti di cui alle tipologie:

- a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- h) Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;

in seguito al conseguimento dei pertinenti titoli abilitativi, e ove pertinente per gli Enti Pubblici, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, il beneficiario dovrà presentare la comunicazione di avvio degli investimenti al Responsabile dell'Intervento a mezzo PEC.

Il termine per la presentazione della suddetta comunicazione è fissato entro i successivi 30 giorni dall'affidamento all'impresa aggiudicataria per i beneficiari Enti Pubblici.

Per le restanti tipologie di beneficiari il termine per la presentazione della suddetta comunicazione è fissato entro i successivi 30 giorni dall'acquisizione dei pertinenti titoli abilitativi.

La comunicazione di avvio degli investimenti, relativamente alle suddette tipologie di investimenti, dovrà riportare gli estremi dell'impresa esecutrice, nonché i dati relativi al Direttore dei Lavori. Alla comunicazione dovranno essere allegati il computo metrico estimativo analitico esecutivo e gli elaborati grafici aggiornati, qualora modificati, in coerenza con i titoli abilitativi conseguiti e, ove applicabile, con l'esito delle procedure di gara.

Per i soggetti candidati che, alla data di presentazione della DdS, non risultavano iscritti all'Albo regionale delle Imprese forestali, o risultavano sospesi, in questa fase sarà verificato l'avvio dell'iter di iscrizione al suddetto Albo secondo la tempistica prevista dall'art. 8 comma 2 e dall'art. 10 comma 1 del Regolamento n. 9/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13.

Si evidenzia che la comunicazione di inizio lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento; norme/adempimenti di natura fiscale e previdenziale; norme/adempimenti per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili), nonché con la documentazione contabile e amministrativa di riferimento (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).

Per i progetti che prevedono investimenti delle restanti tipologie [(b)-(c)-(d)-(g)-(i)] della Tabella 8, non è necessario presentare la suddetta comunicazione di inizio lavori.

18.2 Domande di pagamento e adempimenti intermedi

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nella DAdG n. 38 del 04/06/2025 *"Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Approvazione delle DISPOSIZIONI*

ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC) - Versione 1.0.0".

Nello specifico, in seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite.

Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, di acconto per Stato Avanzamento Lavori (SAL) e del saldo.

- DdP di ANTICIPO

È possibile richiedere il pagamento di un anticipo, pari al massimo al 50% del contributo concesso, attraverso la presentazione di apposita domanda di pagamento dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione, da parte degli stessi, di una idonea garanzia fideiussoria a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione, da parte degli stessi, di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

La DdP di anticipazione deve necessariamente essere corredata dalla seguente documentazione:

1. garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), o dichiarazione di impegno per gli Enti Pubblici, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto, generata attraverso il portale SIAN;
2. ove pertinenti, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione.

- Gestione varianti

Le eventuali richieste di variante devono essere gestite secondo quanto disciplinato al Paragrafo 12 della DAdG n.38/2025.

- DdP di ACCONTO per Stato Avanzamento Lavori (SAL)

La DdP di ACCONTO su SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. in caso di variante, titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti, se non già precedentemente acquisiti;
2. ove pertinenti, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3. nel caso la durata del contratto di conduzione sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti

fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;

4. relazione tecnica che illustri gli interventi realizzati a SAL e la rispondenza con il progetto approvato (salvo varianti opportunamente autorizzate), comprendente dichiarazione asseverata, da parte del tecnico progettista, che attesti la conformità degli investimenti realizzati con i titoli abilitativi acquisiti, ove pertinente;
5. elaborati grafici consistenti in planimetria recante l'ubicazione degli interventi a SAL con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti (unicamente per investimenti fissi o impianti per i quali occorre presentare il relativo layout);
6. computo metrico analitico e quadro economico riepilogativo per gli interventi realizzati a SAL, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, con quadro di raffronto rispetto al computo metrico e quadro economico riepilogativo approvato con la concessione degli aiuti;
7. documentazione contabile e giustificativi di pagamento a SAL: fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
8. documentazione fotografica degli investimenti realizzati a SAL.

- DdP di SALDO

La DdP di SALDO deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti, se non già precedentemente acquisiti;
2. ove pertinenti, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3. nel caso la durata del contratto di conduzione sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
4. relazione tecnica che illustri gli interventi realizzati a Saldo e la rispondenza con il progetto approvato (salvo varianti opportunamente autorizzate), comprendente dichiarazione asseverata, da parte del tecnico progettista, che attesti la conformità degli investimenti realizzati con i titoli abilitativi acquisiti, ove pertinente;
5. elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi a Saldo con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti (unicamente per investimenti fissi o impianti per i quali occorre presentare il relativo layout);
6. computo metrico analitico e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati a Saldo, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, con quadro di raffronto rispetto al computo metrico e quadro economico riepilogativo approvato con la concessione degli aiuti;

7. documentazione contabile e giustificativi di pagamento a Saldo: fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
8. documentazione tecnica (schede tecniche) e di possesso per le macchine, attrezzature ed impianti, compresa la dichiarazione di conformità UE, ove pertinente, ed aggiornamento della posizione UMA del beneficiario con le macchine ed attrezzature interessate;
9. documentazione attestante la legittima funzionalità ed esercizio, sulla base delle vigenti normative, per gli impianti di produzione energetica da biomasse forestali di cui alla lettera h) della Tabella 8;
10. documentazione fotografica degli investimenti realizzati a Saldo.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento, al di là del rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione e degli impegni determinati dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione, verrà verificata anche l'assenza di situazioni ostative antimafia per finanziamenti superiori a € 25.000,00 per beneficiari che detengono terreni agricoli e sempre nell'ipotesi di concessioni su terreni agricoli demaniali.

All'interno della successiva Tabella 16 viene riepilogata schematicamente la documentazione da allegare alla singola tipologia di DdP.

Tabella 16- Elenco documentazione da allegare alle DdP

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese forestali esistenti, modello di variazione Iva da cui si evince il codice Ateco relativo alla nuova attività da avviare. Per le imprese forestali di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva		x	
DOCP04	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzature, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP05	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	
DOCP06	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP07	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		X	X
DOCP08	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xml.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di trasporto (Ddt) ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente Paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		X	X
DOCP09	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		X	X
DOCP10	Dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		X	X
DOCP11	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		X	X
DOCP12	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		X	X
DOCP13	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		X	X
DOCP14	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			X
DOCP15	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			X

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP16	Documentazione fotografica degli investimenti a lavori conclusi (se non compreso in DOCP07)			x
DOCP17	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP18	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP19	Autodichiarazione relativa al rispetto della normativa sul doppio finanziamento e sul cumulo, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 4)		x	x

Con riferimento al DOCP2, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della Legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

Per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al Paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella Tabella 15 Elenco documentazione da allegare alle DdP.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Per la Regione Puglia il sostegno previsto per l'intervento SRD15 è concesso in regime "de minimis" in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2023/2831.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria - in particolare per quanto riguarda il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti "de minimis", il rispetto del massimale concedibile, è istituito, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 115/2014, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA), nel quale **devono essere registrate tutte le concessioni ed erogazioni a valere sul presente Avviso.**

A tal fine, in fase di concessione ed erogazione degli aiuti, gli istruttori sono tenuti a svolgere gli adempimenti previsti al paragrafo 4.3 delle "Disposizioni attuative", come dettagliato nell'Allegato 1 – *Linee guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli aiuti di Stato* – alla Determinazione n. 00024 del 23 maggio 2024 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, si rinvia al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)*" che sarà reso disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.). I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33. Il Designato del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. For. Pierfrancesco Semerari	p.semerari@regione.puglia.it	0805404367
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Paella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

24. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

In aggiunta a "PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI" di cui all'Allegato 1 - "Normativa" di cui alla Determina N. 00038 del 04/06/2025 si riportano ulteriori riferimenti normativi specifici del presente Avviso.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale", definisce le tipologie di biomasse da combustione.

Regolamento (UE) n. 995/2010, stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e

prodotti da esso derivati.

D.Lgs. n. 34 del 3/04/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - TUFF”. (18G00060) (GU Serie Generale n.92 del 20-04-2018).

Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”.

Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023 “Regolamento delle Imprese Forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”, che istituisce l’Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia.

Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13 “Modifiche al Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9 “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”.

Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis.

DAdG n. 2 del 30/01/2025 approva le “Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali”.

DAdG n. 38 del 04/06/2025 Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC).

Articolo 107 del “Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea” (TFUE), stabilisce quali misure costituiscono aiuti di Stato.

D.G.R. n. 1427 del 07/10/2025 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l’applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell’ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

25. PRINCIPALI DEFINIZIONI

In aggiunta alle “PRINCIPALI DEFINIZIONI” di cui all’Allegato 2 - “Glossario” di cui alla Determina N. 00038 del 04/06/2025 si riportano le ulteriori definizioni specifiche per il presente Avviso.

Bosco o foresta: secondo quanto riportato dall’art. 3 comma 3 del D.Lgs. 34/2018, sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. L’art. 4 del D.Lgs. 34/2018 definisce altresì le aree assimilabili al bosco.

Cantierabilità: si riferisce all’acquisizione dei titoli abilitativi (provvedimenti autorizzativi, ossia autorizzazioni, permessi, concessioni, pareri, ecc.) che attestano la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell’ambito di intervento (quali la Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; la Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per interventi ricadenti nell’ambito di applicazione della tipologia dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, Punto 1, lettera b: forestazione e deforestazione, eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza). In

considerazione degli investimenti di cui alla tipologia h) Tabella 7 (Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita) la cantierabilità comprende, per tali impianti, le necessarie autorizzazioni o adempimenti/comunicazioni previsti dalle norme di riferimento ai fini della loro conformità tecnica di installazione nonché per la loro conformità amministrativa.

Il requisito della cantierabilità degli interventi rappresenta una condizione di ammissibilità prevista dall'Avviso Pubblico ai fini della concessione del sostegno dell'intervento SRD15.

Imprese forestali (come definite nel PSPAC al Capitolo 4.7.3 Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale): impresa, singola o associata, iscritta nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale, indipendentemente dalla sua forma giuridica (raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Per la Regione Puglia il riconoscimento delle Imprese Forestali è disciplinato dal Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, che prevede le seguenti Classi di riferimento:

- Classe A per lavori forestali di importo superiore a trecentomila euro (da € 300.001);
- Classe B per lavori forestali di importo sino a trecentomila euro (€ 300.000);
- Classe C per lavori forestali di importo sino a centocinquantamila euro (€ 150.000);
- Classe D per lavori forestali di importo sino a quarantamila euro (€ 40.000).

Investimenti produttivi in foresta: Investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un'efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

Filiera forestale: Filiera produttiva che coinvolge processi e competenze professionali fortemente differenziate, dall'approvvigionamento alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagne, nocciole, ghiande, funghi, pinoli, tartufi, frutti di bosco, ecc.), in cui differenti operatori economici si impegnano a promuovere la cooperazione tra utilizzatori, produttori, trasformatori e consumatori.

La sua struttura viene tradizionalmente suddivisa in tre macro-entità strettamente connesse fra di loro:

- **produzione forestale**, comprende tutte le attività selvicolturali inerenti alle fasi di gestione, raccolta e approvvigionamento; prima trasformazione: comprende tutte le lavorazioni eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di trasformazione che producono assortimenti o prodotti semilavorati non finiti o grezzi;

- **trasformazione industriale**, comprende tutte le lavorazioni successive alla produzione e prima trasformazione.

Le componenti risultano legate fra loro da scambi intersettoriali e coinvolgono trasversalmente tutte le fasi della Filiera, presentando frequenti collegamenti e competizioni nell'approvvigionamento delle materie prime.

Prezzario Regionale: Aggiornamento del Prezzario regionale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1022 del 22/07/2025.

26. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN;
- Allegato 2 – Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi;
- Allegato 3 – DSAN su divieto pantouflage;
- Allegato 4 – Autodichiarazione del richiedente relativa al regime de minimis;
- Allegato 5 – Cronoprogramma procedurale dell'Avviso Pubblico;
- Allegato 6 - Elenco dei comuni con relativo indice di boscosità.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)

Allegato 1

Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti
		PEC <u>srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it</u> ⁽¹⁾ <u>responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it</u> ⁽²⁾

Il sottoscritto _____

Nato a _____

il _____

Residente in _____

Alla via/piazza _____

n. _____

Codice fiscale _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

CHIEDE

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

L' AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

L' ABILITAZIONE⁽²⁾ alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD15, al Responsabile dell'Intervento: srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali

Ditte richiedenti		
Progr.	Cognome e Nome/Ragione Sociale	CUAA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

AI/Alla

Sig./Sig.ra

(tecnico incaricato)

Via _____ n.

CAP: _____ Città: _____

Oggetto: CSR PUGLIA 2023-2027 – SRD05 Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali su terreni agricoli

Il/la sottoscritto/a Codice Fiscale,
nato il a, residente in,
alla – telefono, in qualità di **Titolare/Legale
rappresentante della ditta/società/Ente richiedente**..... con CUAA
..... e sede in, **con domicilio digitale/PEC**.....

DELEGA

Il/la Sig./Sig.ra Codice Fiscale, Partita IVA....., in
qualità di tecnico incaricato, iscritto al numero dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei
..... della Provincia di, telefono....., **con
domicilio digitale/PEC**.....

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a
valere sull'Intervento SRD05 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli e delle
relative Domande di Pagamento.

_____, li _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli
Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di
quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal
Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, li _____

Firma

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)		
Allegato 2: DSAN relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi		
Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ il _____ Residente in _____
 Alla via/piazza _____ n. _____

in qualità di _legale rappresentante _procuratore speciale _titolare

Dell'impresa _____ con sede in _____
 Alla via _____ Num. _____
 CUA/P. IVA _____ PEC _____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Codice bando	IMPEGNO – OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	Non modificare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IM03	Non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.
IM04	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04. Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti. Tale impegno è applicabile unicamente ai beneficiari di cui alla categoria C01.
IM05	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM06	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in

	conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM07	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM09	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica delle stesse secondo quanto già disciplinato dalla circolare Agenzia delle Entrate 14/E/2019 e recepito con DadG n. 54/2021, DadG n. 171/2021 e DadG n. 83/2022.
IM10	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al Paragrafo "Criteri di Selezione".
IM11	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM12	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM13	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM14	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella, qualora pertinenti: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D.Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM15	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM16	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM17	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
OB02	Assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)		
Allegato 3: DSAN su divieto pantouflage		
Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

in qualità di _legale rappresentante _procuratore speciale _titolare

Dell'impresa _____ con sede in _____

Alla via _____ Num. _____

CUAA/P. IVA _____ PEC _____

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)

Allegato 4: Autodichiarazione del richiedente relativa al regime de minimis

Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____

Nato a _____

il _____

Residente in _____

Alla via/piazza _____

n. _____

in qualità di _legale rappresentante _procuratore speciale _titolare

Dell'impresa _____

con sede in _____

Alla via _____

Num. _____

CUAA/P. IVA _____

PEC _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi da uno Stato membro nell'arco di tre anni ad una medesima impresa, anche intesa come «impresa unica» secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento (UE) 2831/2023, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a euro 300.000,00 (ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di euro 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dal settore di riferimento dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di euro 300.000,00 l'aiuto non può essere concesso ai sensi del citato Regolamento;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come «impresa unica», dovesse risultare destinataria di «Aiuti di Stato» nel triennio per un importo superiore a euro 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Regolamento (UE) 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Regolamento (UE) 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito;

- che gli aiuti individuali non subordinati all’emanazione di provvedimenti di concessione (cd. Aiuti automatici) o di autorizzazione alla fruizione (cd. Aiuti semi-automatici), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) nell’esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario e che, pertanto, è necessario che le imprese tengano conto degli aiuti di cui all’articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma che non sono ancora registrati in RNA;
- che la concessione dell’aiuto in regime «de minimis» a valere sulla domanda di sostegno a cui la presente dichiarazione si riferisce è **subordinata alla verifica**, da parte dell’istruttore, del massimale «de minimis» ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativamente al triennio precedente alla concessione.

Tanto preso atto, al fine di ottenere gli aiuti «de minimis» nell’ambito del quadro normativo di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 (de minimis generale) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea,

- consapevole delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHARA

Sezione A–Natura dell’impresa

che l’impresa è autonoma, ovvero non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l’appartenenza a una medesima «**Impresa unica**» ai sensi di quanto riportato all’articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

oppure

che l’impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l’appartenenza ad un’impresa unica ai sensi di quanto riportato all’articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831: (indicare se l’impresa è, anche indirettamente, controllante, controllata o collegata di altra impresa):

Tabella 1 – Natura impresa (da compilare in caso di impresa unica)

Denominazione/ Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita iva	Tipo di relazione (controllante – controllata – collegata)

Sezione B – Rispetto del massimale

che l’impresa autonoma, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha ricevuto i seguenti aiuti de minimis:

Tabella 2 – Aiuti de minimis dell’impresa autonoma

Regolamento UE de minimis	Codice CAR Identificativo dell’aiuto	Data concessione	Importo dell’aiuto da imputare all’impresa richiedente (Euro)

oppure

che l’impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha ricevuto i seguenti aiuti de minimis:

Tabella 3 – Aiuti de minimis dell’impresa unica (compreso l’impresa beneficiaria)

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice CAR identificativo dell'aiuto	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (euro)	Tipo di relazione (controllante – controllata – collegata)

Inoltre

che l'impresa autonoma o l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva:

non è stata interessata da operazioni di fusione, acquisizione e/o scissione

è stata interessata da operazioni di fusione, acquisizione e/o scissione e che gli eventuali aiuti concessi in regime «de minimis», ricevuti dalle imprese coinvolte nelle suddette operazioni nel medesimo periodo e divenuti riferibili all'impresa richiedente a seguito di tali operazioni, sono riportati nella Tabella sottostante:

Tabella 4 – Operazioni straordinarie

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Operazione straordinaria in cui è incorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)	Importo dell'aiuto da non imputare all'impresa richiedente (euro)

Inoltre

che l'Impresa autonoma o l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha fruito e/o ha dichiarato -ai fini fiscali- i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 in regime «de minimis», non ancora registrati in BDA, computabili ai fini della determinazione del massimale disponibile:

Tabella 5 – Aiuti de minimis non registrati

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Anno fruizione	Strumento giuridico di assegnazione dell'aiuto concesso	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)

DICHIARA, ALTRESÌ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

SI IMPEGNA

A comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia al seguente indirizzo PEC srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

Allegato 5 – Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRD05 CSR Puglia 2023-2027

Fasi
1. Apertura portali (Portale SIAN, Portale Regionale e relative tempistiche specifiche)
2. Gestione delle deleghe per i Liberi Professionisti e relativo termine
3. Compilazione Domande di Sostegno e piano aziendale sul portale regionale
4. Chiusura portali (Portale SIAN, Portale Regionale e relative tempistiche specifiche)
5. Gestione liste di perfezionamento
6. Tempistica domande di modifica/rettifica (ove consentito)
7. Pubblicazione elenco Domande di Sostegno rilasciate/acquisite tramite gli applicativi resi disponibili, con relativo punteggio dichiarato. Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990.
8. Assegnazione delle istruttorie per i controlli di ammissibilità delle Domande di Sostegno agli uffici delegati
9. Attività istruttorie per i controlli di ammissibilità delle Domande di Sostegno fino alla conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/1990
10. Pubblicazione graduatoria di ammissibilità
11. Istanze di riesame, Ricorsi gerarchici in bollo
12. Esame riesami
13. Esame ricorsi
14. Eventuale aggiornamento della graduatoria in esito all'esame dei riesami e dei ricorsi (qualora necessario)
15. Provvedimenti di concessione degli aiuti e modalità di esecuzione degli interventi e rendicontazione della spesa, assegnazione CUP
16. Accettazione provvedimenti di concessione
17. Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la Domanda di Sostegno)
18. Adempimenti procedure di appalto per gli Enti Pubblici e presentazione varianti per ribasso di gara
19. Presentazione delle DdP dell'anticipazione
20. Assegnazione istruttorie domande di anticipazione
21. Istruttorie domande di anticipazione ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
22. Liquidazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore
23. Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori
24. Richieste di varianti
25. Assegnazione istruttorie varianti
26. Istruttoria varianti
27. Presentazione DdP acconto per Stato Avanzamento Lavori (SAL)
28. Assegnazione Istruttorie domande di acconto (SAL)
29. Istruttorie domande di acconto (SAL), eventuale controllo in loco ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
30. Conclusione dei lavori
31. Presentazione DdP saldo
32. Assegnazione Istruttorie domande di saldo
33. Istruttorie domande saldo, controllo in situ, eventuale controllo in loco ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
34. Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo
35. Liquidazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore
36. Svincolo polizze
37. Controlli ex-post (a campione)

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)

Allegato 6: Elenco dei comuni con relativo indice di boscosità

L'indice di boscosità è stato calcolato rapportando la superficie forestale desunta dal file vettoriale "CF_Tipi_Puglia_rev03_FRA2000" allegato alla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia adottata con D.G.R. 19 settembre 2022, n. 1279 con i dati ISTAT relativi alle superfici comunali.

Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti
PEC <u>srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it</u> ⁽¹⁾ <u>responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it</u> ⁽²⁾		

Comuni e relativo indice di boscosità		
1	Accadia	32,28%
2	Acquarica del Capo	0,96%
3	Acquaviva delle Fonti	2,39%
4	Adelfia	0,24%
5	Alberobello	16,51%
6	Alberona	23,96%
7	Alessano	2,30%
8	Alezio	0,15%
9	Alliste	1,17%
10	Altamura	5,17%
11	Andrano	0,74%
12	Andria	5,45%
13	Anzano di Puglia	29,32%
14	Apricena	19,59%
15	Aradeo	0,00%
16	Arnesano	0,54%
17	Ascoli Satriano	1,51%
18	Avetrana	4,89%
19	Bagnolo del Salento	1,94%
20	Bari	0,43%
21	Barletta	0,59%
22	Biccari	9,58%
23	Binetto	0,35%
24	Bisceglie	0,23%
25	Bitetto	0,02%
26	Bitonto	2,64%
27	Bitritto	0,07%

Comuni e relativo indice di boscosità		
28	Botrugno	0,20%
29	Bovino	21,58%
30	Brindisi	0,70%
31	Cagnano Varano	39,71%
32	Calimera	2,82%
33	Cannole	10,66%
34	Canosa di Puglia	1,17%
35	Caprarica di Lecce	0,15%
36	Capurso	0,33%
37	Carapelle	0,00%
38	Carlantino	35,83%
39	Carmiano	0,00%
40	Carosino	0,12%
41	Carovigno	1,61%
42	Carpignano Salentino	2,76%
43	Carpino	44,68%
44	Casalnuovo Monterotaro	15,26%
45	Casalvecchio di Puglia	6,56%
46	Casamassima	1,30%
47	Casarano	1,09%
48	Cassano delle Murge	20,39%
49	Castellana Grotte	3,11%
50	Castellaneta	13,22%
51	Castelluccio dei Sauri	2,20%
52	Castelluccio Valmaggiore	21,83%
53	Castelnuovo della Daunia	3,80%
54	Castri di Lecce	0,46%

Comuni e relativo indice di boscosità		
55	Castrignano de' Greci	0,30%
56	Castrignano del Capo	5,01%
57	Castro	7,64%
58	Cavallino	0,74%
59	Campi Salentina	0,25%
60	Candela	1,47%
61	Ceglie Messapica	7,63%
62	Celenza Valfortore	36,62%
63	Cellamare	0,00%
64	Celle di San Vito	40,32%
65	Cellino San Marco	1,66%
66	Cerignola	0,43%
67	Chieuti	12,83%
68	Cisternino	12,37%
69	Collepasso	0,12%
70	Conversano	0,60%
71	Copertino	0,09%
72	Corato	4,37%
73	Corigliano d'Otranto	0,97%
74	Corsano	7,04%
75	Crispiano	27,91%
76	Cursi	0,09%
77	Cutrofiano	0,65%
78	Deliceto	13,09%
79	Diso	1,54%
80	Erchie	1,13%
81	Faeto	28,74%
82	Faggiano	2,41%
83	Fasano	3,66%
84	Foggia	0,75%
85	Fragagnano	0,52%
86	Francavilla Fontana	1,79%
87	Gagliano del Capo	6,09%
88	Galatina	0,33%
89	Galatone	0,56%
90	Gallipoli	12,02%
91	Ginosa	9,57%
92	Gioia del Colle	11,29%
93	Giovinazzo	0,00%
94	Giuggianello	2,76%
95	Giurdignano	0,36%

Comuni e relativo indice di boscosità		
96	Gravina in Puglia	10,11%
97	Grottaglie	5,49%
98	Grumo Appula	6,76%
99	Guagnano	0,03%
100	Ischitella	29,15%
101	Isole Tremiti	25,35%
102	Laterza	21,24%
103	Latiano	0,77%
104	Lecce	6,82%
105	Leporano	2,32%
106	Lequile	0,80%
107	Lesina	6,63%
108	Leverano	0,15%
109	Lizzanello	1,30%
110	Lizzano	1,55%
111	Locorotondo	8,90%
112	Lucera	0,58%
113	Maglie	6,86%
114	Manduria	5,63%
115	Manfredonia	2,54%
116	Margherita di Savoia	0,01%
117	Martano	0,09%
118	Martignano	0,52%
119	Martina Franca	31,06%
120	Maruggio	8,61%
121	Massafra	28,09%
122	Matino	0,15%
123	Mattinata	57,26%
124	Melendugno	4,07%
125	Melissano	0,83%
126	Melpignano	1,56%
127	Mesagne	0,08%
128	Miggiano	0,07%
129	Minervino di Lecce	0,17%
130	Minervino Murge	8,04%
131	Modugno	0,62%
132	Mola di Bari	0,60%
133	Molfetta	0,00%
134	Monopoli	7,23%
135	Monte Sant'Angelo	62,94%
136	Monteiasi	0,01%

Comuni e relativo indice di boscosità		
137	Monteleone di Puglia	16,71%
138	Montemesola	9,48%
139	Monteparano	0,00%
140	Monteroni di Lecce	0,21%
141	Montesano Salentino	0,00%
142	Morciano di Leuca	2,56%
143	Motta Montecorvino	27,01%
144	Mottola	31,67%
145	Muro Leccese	2,15%
146	Nardò	6,22%
147	Neviano	1,54%
148	Noci	21,75%
149	Nociglia	0,10%
150	Noicattaro	1,06%
151	Novoli	0,56%
152	Ordonà	0,08%
153	Oria	1,32%
154	Orsara di Puglia	29,27%
155	Orta Nova	0,03%
156	Ortelle	1,66%
157	Ostuni	7,00%
158	Otranto	10,77%
159	Palagianello	7,73%
160	Palagiano	11,10%
161	Palmariggi	2,82%
162	Palo del Colle	0,24%
163	Panni	43,20%
164	Parabita	0,69%
165	Patù	2,88%
166	Peschici	69,28%
167	Pietramontecorvino	21,58%
168	Poggiardo	2,13%
169	Poggio Imperiale	0,41%
170	Poggiorsini	0,60%
171	Polignano a Mare	1,89%
172	Porto Cesareo	15,39%
173	Presicce	6,29%
174	Pulsano	2,25%
175	Putignano	9,44%
176	Racale	0,48%
177	Rignano Garganico	24,80%

Comuni e relativo indice di boscosità		
178	Roccaforzata	26,15%
179	Rocchetta Sant'Antonio	13,42%
180	Rodi Garganico	13,37%
181	Roseto Valfortore	37,99%
182	Ruffano	2,43%
183	Rutigliano	1,25%
184	Ruvo di Puglia	8,11%
185	Salice Salentino	0,70%
186	Salve	7,53%
187	Sammichele di Bari	2,66%
188	San Cassiano	1,29%
189	San Cesario di Lecce	0,00%
190	San Donaci	0,57%
191	San Donato di Lecce	0,26%
192	San Ferdinando di Puglia	0,58%
193	San Giorgio Ionico	1,38%
194	San Giovanni Rotondo	20,52%
195	San Marco in Lamis	45,64%
196	San Marco la Catola	41,80%
197	San Marzano di San Giuseppe	0,43%
198	San Michele Salentino	0,07%
199	San Nicandro Garganico	55,67%
200	San Pancrazio Salentino	2,08%
201	San Paolo di Civitate	4,33%
202	San Pietro in Lama	0,09%
203	San Pietro Vernotico	1,54%
204	San Severo	0,01%
205	San Vito dei Normanni	0,33%
206	Sanarica	0,62%
207	Sannicandro di Bari	0,15%
208	Sannicola	2,89%
209	Santa Cesarea Terme	4,55%
210	Sant'Agata di Puglia	12,73%
211	Santeramo in Colle	6,22%
212	Sava	1,54%
213	Scorrano	2,49%
214	Seclì	0,27%
215	Serracapriola	6,21%
216	Sogliano Cavour	4,87%
217	Soletto	0,42%
218	Specchia	4,26%

Comuni e relativo indice di boscosità

219	Spinazzola	8,42%
220	Spongano	0,60%
221	Squinzano	0,08%
222	Statte	0,00%
223	Sternatia	0,12%
224	Stornara	0,00%
225	Stornarella	0,01%
226	Supersano	2,88%
227	Surano	1,16%
228	Surbo	0,48%
229	Taranto	12,21%
230	Taurisano	0,66%
231	Taviano	1,11%
232	Terlizzi	0,09%
233	Tiggiano	1,76%
234	Torchiarolo	0,16%
235	Toritto	11,96%
236	Torre Santa Susanna	0,10%
237	Torremaggiore	0,74%
238	Torricella	5,08%
239	Trani	0,09%
240	Trepuzzi	0,13%
241	Tricase	2,78%
242	Triggiano	0,20%
243	Trinitapoli	0,27%
244	Troia	0,87%
245	Tuglie	0,79%
246	Turi	1,16%
247	Ugento	5,86%
248	Uggiano la Chiesa	2,43%
249	Valenzano	0,07%
250	Veglie	0,63%
251	Vernole	7,23%
252	Vico del Gargano	72,22%
253	Vieste	67,17%
254	Villa Castelli	2,65%
255	Volturara Appula	34,73%
256	Volturino	14,57%
257	Zapponeta	0,04%
258	Zollino	0,13%